



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 OTTOBRE 2022

Seduta n. 16

L'anno duemilaventidue, il giorno ventiquattro del mese di ottobre, alle ore 18:14, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

il Sindaco GIORDANI SERGIO è assente

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. BATTISTELLA VALENTINA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. NALIN MARTA	P
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. GALLANI CHIARA	AG
4. BARZON VINANTE ANNA	P	20. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. FORESTA ANTONIO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. CAVATTON MATTEO	A
7. TISO NEREO	P	23. TURRIN ENRICO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. CAPPELLINI ELENA	A
9. GABELLI GIOVANNI	P	25. PEGHIN FRANCESCO MARIO	P
10. COPPO CATERINA	P	26. MAZZAROLLI LUDOVICO	P
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. CRUCIATO ROBERTO	P
12. PASQUALETTO CARLO	P	28. MENEGHINI DAVIDE	P
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. MOSCO ELEONORA	A
14. TIBERIO IVO	A	30. LONARDI UBALDO	A
15. TARZIA LUIGI	P	31. BIANZALE MANUEL	P
16. PILLITTERI SIMONE	P	32. MONETA ROBERTO CARLO	A

e pertanto complessivamente partecipano n. 25 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. BRESSA ANTONIO	P
3. COLASIO ANDREA	P	8. CERA MARGHERITA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. COLONNELLO MARGHERITA	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

E' presente il Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera: Raja Iftikhar Ahmed Khan.

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) NEREO TISO

2) ENRICO TURRIN

INDICE

Presidente Foresta.....	6
N. 61 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (GS) all'Assessore Ragona in merito ai disagi legati al trasporto pubblico.....	6
Assessore Ragona.....	7
Consigliere Tarzia (GS).....	8
N. 62 - Interrogazione del Consigliere Peghin (FPS) al Sindaco sulle intenzioni dell'Amministrazione Comunale riguardo l'addizionale IRPEF.....	8
Sindaco Giordani.....	9
Consigliere Peghin (FPS).....	9
N. 63 - Interrogazione del Consigliere Pillitteri (GS) all'Assessore Ragona in merito alla questione dei parcheggi in città.....	10
Assessore Ragona.....	11
Consigliere Pillitteri (GS).....	12
N. 64 - Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) all'Assessore Ragona in merito al Piano degli Interventi approvato dal Consiglio Comunale il 12/04/2022.....	12
Assessore Ragona.....	13
Consigliere Turrin (FdI).....	13
N. 65 - Interrogazione del Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme) all'Assessora Colonnello in merito ai percorsi di inclusione previsti per le persone che escono dai Centri di Accoglienza Straordinaria.....	14
Assessora Colonnello.....	15
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	16
N. 66 - Interrogazione del Consigliere Bianzale (VI - Italia al Centro) all'Assessore Bonavina in merito alla questione della sicurezza in città.....	17
Assessore Bonavina.....	17
Consigliere Bianzale (VI - Italia al Centro).....	18
N. 67 - Interrogazione della Consigliera Bruni (PD) all'Assessore Ragona riguardo alla sede della biglietteria di Busitalia di via Rismondo.....	18
Assessore Ragona.....	19
Consigliera Bruni (PD).....	20
Presidente Khan.....	20
Argomento n. 197 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 79).....	21
CONVENZIONE PER LA FRUIZIONE IN FORMA CONGIUNTA DELLE FUNZIONI DI SEGRETARIO GENERALE TRA IL COMUNE DI PADOVA E LA PROVINCIA DI PADOVA.	
Assessora Cera.....	21
Consigliere Cavatton (FdI).....	22
Presidente Foresta.....	23
Vice Segretario Generale Paglia.....	23
Sindaco Giordani.....	23
Votazione (Questione sospensiva n. 1 - respinta).....	24
Consigliere Cavatton (FdI).....	24
Votazione (Questione sospensiva n. 2 - respinta).....	25
Consigliere Cavatton (FdI).....	25
Assessora Cera.....	26
Consigliere Cavatton (FdI).....	27

Consigliere Turrin (FdI).....	27
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	28
Consigliera Mosco (Lega).....	29
Consigliere Foresta.....	30
Presidente Foresta.....	31
Assessora Cera.....	31
Consigliere Cavatton (FdI).....	32
Consigliera Mosco (Lega).....	33
Consigliere Bianzale (VI – Italia al Centro).....	33
Consigliere Berno (PD).....	33
Consigliere Tarzia (GS).....	34
Votazione (Deliberazione n. 79).....	35
Argomento n. 198 dell’o.d.g. (Deliberazione n. 80).....	36
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ART.194 COMMA 1 LETTERA A DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE.	
Assessore Bonavina.....	36
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	36
Votazione (Deliberazione n. 80).....	37
Votazione (I.E.).....	37
Argomento n. 199 dell’o.d.g. (Deliberazione n. 81).....	37
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ART.194 COMMA 1 LETTERA A DEL D.LGS. N. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE DI CONDANNA AVENTI AD OGGETTO RICORSI CONTRO IL COMANDO DI POLIZIA LOCALE RELATIVE AL PERIODO MARZO - SETTEMBRE 2022.	
Assessore Bonavina.....	37
Votazione (Deliberazione n. 81).....	38
Votazione (I.E.).....	38
Argomento n. 200 dell’o.d.g. (Deliberazione n. 82).....	38
VARIANTE AL P.I. FINALIZZATA A RENDERE CONFORME IL PIANO DEGLI INTERVENTI AL PROGETTO DEFINITIVO DELLA NUOVA CABINA IRI IN VIA PEANO. APPROVAZIONE.	
Assessore Ragona.....	38
Votazione (Deliberazione n. 82).....	39
Argomento n. 201 dell’o.d.g. (Deliberazione n. 83).....	39
VARIANTE AL P.I. PER LA MODIFICA DELL’ACCORDO PUBBLICO PRIVATO A022 ED AGGIORNAMENTO DELLA SCHEDA RELATIVA AGLI ACCORDI DI PIANIFICAZIONE. APPROVAZIONE.	
Assessore Ragona.....	39
Votazione (Deliberazione n. 83).....	40
Argomento n. 202 dell’o.d.g. (Deliberazione n. 84).....	40
CONVITTO STATALE PER SORDI "A. MAGAROTTO" DI PADOVA. DESIGNAZIONE DEL DELEGATO COMUNALE IN SENO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2023-2025.	
Presidente Foresta.....	40
Consigliere Berno (PD).....	41
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	41
Consigliere Cavatton (FdI).....	42
Consigliera Mosco (Lega).....	42
Consigliere Tarzia (GS).....	42
Votazione (Deliberazione n. 84).....	43
Votazione (I.E.).....	43

Consigliere Pillitteri (GS).....	43
Consigliere Cavatton (FdI).....	43
Presidente Foresta.....	44
Argomento n. 195 dell'o.d.g.....	44
MOZIONE: L'IMPORTANZA DELL'EDUCAZIONE ALL'"INTELLIGENZA EMOTIVA" E DELL'EDUCAZIONE SOCIALE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI.	
Consigliera Cappellini (FdI).....	44
Presidente Foresta.....	46
Assessora Piva.....	46
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	47
Consigliera Battistella (GS).....	48
Consigliere Tiso (PD).....	49
Consigliera Cappellini (FdI).....	50
Consigliere Cavatton (FdI).....	50
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	51
Votazione (Argomento n. 195 - respinto).....	51
Consigliere Tiso (PD).....	52
Consigliere Cavatton (FdI).....	52
Consigliere Berno (PD).....	53
Argomento n. 205 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 85).....	53
MOZIONE: RIATTIVARE I POSTI LETTO DELL'HOSPICE CASA SANTA CHIARA DELL'ISTITUTO DELLE SUORE TERZIARIE FRANCESCANE ELISABETTINE DI PADOVA.	
Consigliera Barzon (PD).....	53
Consigliere Tiberio (GS).....	55
Consigliera Barzon (PD).....	56
Consigliere Cavatton (FdI).....	56
Consigliera Barzon (PD).....	57
Consigliere Lonardi (Lega).....	57
Consigliere Berno (PD).....	58
Votazione (Deliberazione n. 85).....	58
Argomento n. 204 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 86).....	58
MOZIONE: LA PACE IN UCRAINA PASSA TRA LIBERTÀ E GIUSTIZIA.	
Consigliere Tiso (PD).....	58
Consigliere Berno (PD).....	60
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	61
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	61
Consigliere Tarzia (GS).....	62
Votazione (Deliberazione n. 86).....	62

- ° _ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Vinciamo Italia – Italia al Centro con Toti	VI – Italia al Centro
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC

Presidente Foresta

Buonasera a tutti. Chiedo scusa ho il televisore spento. Non lo so da dove si apre. Bene, chiedo agli uffici di procedere all'appello nominale.

(Appello nominale)

Presenti 25 Consiglieri, dichiaro aperta la seduta. Chiedo ai Consiglieri e agli Assessori di comunicare le entrate, soprattutto le uscite, alla Segreteria perché dobbiamo verbalizzare. Sono assenti il signor Sindaco che arriverà più tardi, è un po' in ritardo e la Consigliera Gallani. Adesso bisogna nominare due scrutatori: Turrin e Tiso, perché abbiamo una cosa importante alla fine, quindi ci vogliono Consiglieri esperti.

Passiamo alle interrogazioni. Il primo a interrogare il Consigliere Tarzia a cui do la parola, prego.

(Entra il Consigliere Tiberio – presenti n. 26 componenti del Consiglio)**N. 61 - Interrogazione del Consigliere Tarzia (GS) all'Assessore Ragona in merito ai disagi legati al trasporto pubblico.**

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Rivolgo la mia interrogazione all'Assessore Andrea Ragona. Buonasera Assessore. Senta io volevo ritornare un po' con lei sulla questione di Busitalia, anche se negli ultimi dieci giorni devo dire che la situazione pare sia migliorata con la nomina del nuovo Amministratore delegato, abbiamo visto anche sulla stampa alcune dichiarazioni che riguardano la possibilità di assumere, l'impegno di assumere un po' di autisti entro fine anno, anche verrà fatto qualcosa penso anche a livello di sicurezza sugli autobus per garantire un po' anche la sicurezza non solo degli autisti, ma anche degli utenti.

Però è evidente che fino a 20 giorni fa, fino a 10 giorni fa insomma, il rapporto è stato molto turbolento, nel senso che ci sono state tantissime corse soppresse, non si trovavano gli autisti, la mattina molte corse bis a cui erano abituati gli utenti in città sono state soppresse con moltissimi genitori costretti ad accompagnare i propri figli a scuola e quindi con tutte le conseguenze del traffico sulla città.

Ho visto anche... ho letto sulla stampa che ha avuto anche un rapporto molto serrato con il Vice Presidente della Regione Veneto, la Vice Presidente che ha delegato ai trasporti. E in questo dibattito c'è stato... c'è un aspetto che mi piacerebbe lei chiarisse all'Aula e anche a me personalmente, che riguarda un po' la circostanza che lei ha invitato la Regione Veneto a velocizzare l'iter per la creazione dell'agenzia unica della mobilità, ovvero le società dedicate alla gestione dei fondi per il Trasporto Pubblico Locale, grazie alle quali sarebbe possibile evitare il passaggio dei fondi e ha fatto riferimento alla circostanza che la creazione di questa agenzia permetterebbe ai Comuni di non pagare l'Iva e questo, se ho capito bene, a noi comporterebbe circa 2 milioni di risparmio sia a noi, 2 milioni anche alla Provincia.

Ci può fare un chiarimento su questo aspetto gentilmente? E poi soprattutto mi piacerebbe sapere come eventualmente potremmo noi utilizzare questo risparmio di spesa, cioè se deve essere investito sempre nello stesso settore, immagino di sì e naturalmente se questo può comportare dei vantaggi non solo per l'utenza, ma anche per gli stessi autisti che lamentano naturalmente stipendi molto bassi. Grazie.

(Entrano i Consiglieri Cavatton, Moneta, Lonardi e il Sindaco – presenti n. 30 componenti del Consiglio)Presidente Foresta

Prego Assessore.

Assessore Ragona

Grazie Presidente. Grazie al Consigliere Tarzia per la domanda tecnica molto... che tocca un tema veramente importante per quanto riguarda il trasporto pubblico, un tema annoso che va avanti da molto, molto tempo. Beh, due parole sulla premessa, sicuramente noi nelle ultime settimane abbiamo avuto dei disagi sul trasporto pubblico, diciamo che i disagi sono stati più impattanti sul trasporto extraurbano che urbano, in quanto quando salta una corsa sull'extraurbano si configura un problema di mobilità davvero, davvero importante, mentre sull'urbano avendo delle frequenze molto più elevate in qualche modo si riesce sempre a trovare, come dire, una soluzione. Certo che ogni tipo di disagio va superato. Per questo noi abbiamo chiesto con forza, l'ho fatto prima io, poi l'ha fatto il Vice Presidente Gottardo, poi l'ha fatto il Sindaco anche in qualità di Presidente della Provincia, la nomina di un Amministratore Delegato da parte di Ferrovie dello Stato, in quanto il precedente Amministratore Delegato, persona molto competente, era qui pro tempore. Doveva rimanere circa sei mesi ed è rimasta per un anno e mezzo.

L'aver richiesto con forza la nomina del nuovo Amministratore Delegato però ha fatto sì che in qualche giorno poi Ferrovie e il Ministero finalmente sbloccassero la nomina del nuovo Amministratore e l'aver un Amministratore fisso diciamo, a pieno mandato, è la prima condizione per riallacciare un rapporto e cercare di migliorare il trasporto e renderlo sempre più efficiente.

Quindi questo come quadro complessivo, confermo quanto ha detto entro l'anno Busitalia ci ha assicurato che avrebbe assunto 20 autisti e ulteriori 50 per la primavera in seguito all'Accademy che è la formazione di autisti che avviene all'interno dell'azienda, quindi non autisti già con la patente, ma formazione di personale che non ha la patente e viene formato in questi mesi direttamente dall'azienda, che è una novità che non era mai stata fatta a Padova.

Venendo al tema dell'agenzia, le agenzie esistono già in moltissime Regioni d'Italia, forse nella maggior parte delle Regioni e sono uno strumento potenzialmente molto interessante in quanto ad oggi la situazione è questa c'è un Fondo nazionale trasporti che arriva dal Governo tutti gli anni e che lo dico, non è indicizzato, quindi non ha gli adeguamenti ormai da anni, è fermo a 10 anni anche più, nonostante il costo della vita, dei carburanti tutto quanto salga, il fondo rimane lo stesso.

Questo fondo viene girato alle Regioni e dalle Regioni viene girato... dalla Regione Veneto viene girato a Comune e Provincia. Il passaggio fra gli Enti fa sì che non venga pagata l'Iva, perché è un contributo e non avviene la fatturazione. La fatturazione avviene quando la società di trasporto, Busitalia in questo caso, fattura al Comune e alla Provincia l'equivalente del contributo che viene concesso. Fra Comune e Provincia si tratta di circa 40 milioni, più o meno suddiviso in circa 18 milioni per il Comune e circa 22 per la Provincia.

Quando la fattura viene staccata da Busitalia e dall'Azienda al Comune e Provincia di Padova viene messa anche l'Iva in fattura, ovviamente nel trasporto è del 10% e quindi da 40 milioni contribuiti dallo Stato, poi alla Regione e poi agli Enti Locali, gli Enti Locali si trovano a spenderne 44, quindi circa 2 milioni in più la Provincia, poco più di 2 milioni la Provincia e poco meno di 2 milioni il Comune.

Il senso dell'agenzia, oltre ad avere, come dire, un focus cioè a occuparsi di governo del trasporto pubblico in tutta la Regione, avrebbe anche la possibilità di scaricare l'Iva, di scaricare l'Iva che a oggi invece viene pagata come un costo da parte del Comune e della Provincia. Nella nostra idea quindi l'agenzia andrebbe comunque a pagare quei quattro milioni in fattura, ma poi dopo potrebbe scaricarli... potrebbe scaricarli in modo da reinvestirli nuovamente nel trasporto pubblico.

Questo farebbe sì che per il Comune e per la Provincia di Padova, nella fattispecie poi ovviamente la cosa varrebbe anche per le altre Province, ci sarebbe un 10% in più di fondi e quindi 4 milioni in più che potrebbero essere reimmessi in circolo nel trasporto pubblico, dando così una migliore marginalità all'azienda che potrebbe migliorare le corse e anche, nel nostro auspicio, aumentare gli stipendi degli autisti in modo da avere maggiore possibilità di reperire autisti sul mercato e quindi offrire un servizio migliore.

E' da molti anni che noi aspettiamo che la Regione faccia questo passo, perché è competenza regionale, noi saremmo anche disposti a farla come Comune insieme alla Provincia, però è una competenza regionale pare che qualcosa, forse anche in seguito alle nostre sollecitazioni, abbia iniziato a muoversi, sembrerebbe che nelle prossime settimane il disegno di legge potrebbe iniziare il suo iter in Regione.

Noi lo aspettiamo perché, ripeto, ci sono 4 milioni di Iva...

Presidente Foresta

Assessore, la prego di finire. Grazie.

Assessore Ragona

Concludo. 4 milioni di Iva, che anche in un'ottica, come dire, si fa gran parlare di autonomia, oggi in realtà vanno in tassazione generale a Roma e invece potrebbero rimanere in Veneto sul territorio. Grazie.

Presidente Foresta

Per la replica prego il Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì grazie Assessore. Sono soddisfatto della risposta. Buon lavoro. E allora ci tenga aggiornati su questa tematica in modo tale che anche noi come Consiglio Comunale eventualmente possiamo anche fare delle pressioni sulla Regione. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere Peghin, tocca a lei.

N. 62 - Interrogazione del Consigliere Peghin (FPS) al Sindaco sulle intenzioni dell'Amministrazione Comunale riguardo l'addizionale IRPEF.

Buonasera. Vorrei rivolgere l'interrogazione al Sindaco. Gentile Sindaco, sono passati quattro mesi e mezzo dalle elezioni amministrative dove lei e la sua Amministrazione hanno ottenuto una netta vittoria, ciò non toglie, secondo me, che nonostante questo si debbano dare delle risposte efficaci anche all'oltre 70% di cittadini padovani che non l'hanno votata.

I problemi più importanti della città, a mio modo di vedere, rimangono sempre sul tavolo in attesa di risultati efficaci e di un orizzonte più positivo. Cito solo diciamo come esempi tre questioni, quella della sicurezza dove vediamo la ripresa della violenza delle gang giovanili in pieno centro e delle aggressioni. E Padova rimane sul podio dello spaccio di droga anche secondo l'ultimo aggiornamento delle classifiche de "Il Sole 24 Ore".

L'altro esempio è quello dell'aggiornamento dei dati di Lega Ambiente sull'inquinamento nonostante 5 anni di presenza importante di suoi rappresentanti nel governo della città, vede sempre Padova insieme a Milano, Torino sul podio nazionale riguardo al PM10.

Terzo punto i parcheggi in centro, unica città nel Veneto dove la difficoltà permane sempre uguale e non si riesce a capire che risposte all'orizzonte, unica città nel Veneto dove esiste questo problema, non si riesce a capire che risposte ci siano all'orizzonte Prandina o non Prandina.

Però la domanda che vorrei farle è su una questione nuova emersa nelle settimane scorse sulla stampa che aprirebbe un fronte nuovo di cui francamente penso non ci sarebbe bisogno in questo momento e mi riferisco a quello dell'impossibile incremento della pressione fiscale sui cittadini, incrementando l'addizionale IRPEF. Volevo chiederle se è veramente questa l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di perseguire questa strada. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Peghin, prima di dare la parola al Sindaco, le ricordo, magari per il futuro, che l'interrogazione verte su un solo argomento, lei ne ha posti tre o quattro. Se però...

(Intervento fuori microfono)

No, no. Credo che... o immagino che la domanda alla fine sia quella sul discorso sull'addizionale IRPEF per cui chiedo al Sindaco di rispondere su...

Sindaco Giordani

Ho solo espresso pubblicamente una mia idea personale, non ho concordato niente con nessuno. Ho solo espresso una mia opinione in base a quello che sta facendo il Presidente della Regione Veneto, mi hanno chiesto ma cosa ne pensi? Penso che sia una cosa che forse dobbiamo pensarci. Però... perché vedo un attimo i discorsi dei problemi che ci sono anche a livello comunale.

Ricordo che siamo sotto di più o meno 20 milioni di euro per quanto riguarda l'elettricità, per cui adesso se il Governo dà risorse veramente si può cambiare, preciso che sta anche scendendo il prezzo del gas e anche l'elettricità, se prima eravamo 1 a 3, adesso siamo 1 a 2 più o meno a spanne.

Per cui dipende molto da cosa succederà sotto l'aspetto degli aiuti del Governo, però, ripeto, è una risposta personale non concordato con maggioranza, con Capigruppo, con nessuno. Per cui vediamo cosa succede, nessuno lo sa. Per cui mi auguro di non fare manovre sull'IRPEF, però se fosse necessario, come pensa di fare la Regione e tanti altri Comuni è possibile farla, però ripeto non c'è nessun accordo con nessuno.

Presidente Foresta

Grazie signor Sindaco. A lei la parola Consigliere.

Consigliere Peghin (FPS)

[...] la risposta penso sia auspicabile non procedere in questa direzione, mi pare che anche il Presidente della Regione abbia di fatto, da quello che si legge, fatto una marcia indietro in questo senso e penso che non sia il momento opportuno per incrementare la pressione fiscale nella nostra città. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Pillitteri.

N. 63 - Interrogazione del Consigliere Pillitteri (GS) all'Assessore Ragona in merito alla questione dei parcheggi in città.

Grazie Presidente. Vorrei interrogare l'Assessore Ragona. Grazie Assessore. Nella stampa recente abbiamo letto l'inevitabile riaccendersi appunto della questione Prandina anche nella stampa odierna. E' inevitabile perché l'essere entrato in possesso di quest'area ha donato al nostro Centro cittadino e a tutta la città un'occasione unica che nessuno vuole perdere, ma che va sfruttata appunto al massimo delle sue potenzialità.

Abbiamo letto e condivido con lei e con il Vice Sindaco Micalizzi, che si vuole uscire dal riduttivo dibattito parcheggio sì, parcheggio no, per inserire la Prandina in una visione più complessiva della nuova Padova che verrà a crearsi. Infatti nel prossimo futuro il volto della città cambierà radicalmente sia sotto l'aspetto urbanistico che della mobilità, penso alla futura realizzazione delle due linee del tram o sogno con voi, come ho letto appunto nella stampa, che Piazza Insurrezione, possa diventare una vera piazza a disposizione dei cittadini e non più un parcheggio.

Vengo allora alla base della domanda, potrebbe raccontarci questa visione complessiva del centro cittadino in cui la Prandina dovrebbe poi essere inserita? Ma continuo un attimo con la riflessione e vado a perfezionare la domanda. Sappiamo ad esempio che il dovere modificare le nostre abitudini anche in tema di mobilità è una necessità che ci chiede non solo l'Europa finanziandoci ad esempio i progetti, ma lo stesso pianeta in cui viviamo attraverso i cambiamenti climatici che stiamo vivendo.

Sappiamo tuttavia come questa necessità debba poi armonizzarsi con la realtà particolare di Padova, dove possiamo permetterci di ridurre sensibilmente la presenza delle auto nel centro cittadino, ma non possiamo permetterci di eliminarle del tutto. Caso ultimo, esempio degli ultimi tempi, altri 200 posti auto sorgeranno all'interno della Prandina, seppur di proprietà privata dell'Università, ma continueranno ad aggravare la presenza delle auto nel Centro.

Sappiamo, inoltre, come sia desiderio di tutti che la nostra città cresca sotto l'aspetto turistico, che sia una città capace di attrarre persone dalla provincia, dall'Italia e dal mondo, una città che dia così maggiore impulso al commercio e quindi al lavoro dei nostri cittadini soprattutto in un periodo difficile come questo. E allora vengo a completare la domanda. Immaginando di vedere realizzato il nuovo centro cittadino già con il suo tram e la sua Piazza Insurrezione ridonata ai cittadini e ricca di visitatori, qual è la visione complessiva degli spiazzi riservati alle auto, che ancora, per vari motivi, i più svariati continueranno a entrare in città o vorranno avvicinarsi al nostro Centro cittadino?

Avendo sempre letto nella stampa recente che il progetto in sé poi non tanto legato alla mobilità, ma in generale sulla Prandina in sé come struttura è ancora in divenire, non è ancora definito di preciso, ci saranno dei passaggi in Commissione che permettano il contributo anche del Consiglio Comunale? Grazie, Assessore.

Presidente Foresta

Prego Assessore.

Assessore Ragona

Grazie. Grazie Presidente. Grazie Consigliere Pillitteri, domanda molto interessante di attualità, ma d'altronde lo è sempre di attualità questo tema, provo a rispondere in maniera discorsiva. Innanzitutto voglio ricordare una cosa che in questo dibattito che c'è stato qualche giorno fa ho ricordato, lo ha ricordato anche il Vice Sindaco Micalizzi, oggi siamo a parlare di Prandina perché la precedente Amministrazione tramite un'opera di permuta e rigenerazione urbana è venuta in possesso dell'area. Non è una cosa banale, non saremmo qui a discutere di questo oppure lo saremmo di qui a discutere in maniera molto più... come dire naïf se questo atto non fosse avvenuto.

E' stato un atto importante, se ne parlava da decenni, ma solo la precedente Amministrazione con un'operazione molto, molto complessa è riuscita a portare avanti e credo che questo debba essere ribadito sia per il lavoro che ha fatto il Sindaco, che per quello che ha fatto il Vice Sindaco perché nel frattempo è stata anche svuotata, liberata via Anelli dove sorgerà una grande opera che la città aspetta.

Vengo alla risposta più, come dire, sul fulcro della domanda. Sì, lo abbiamo detto più volte e credo che adesso dobbiamo iniziare a ragionare in maniera complessa di tutto il quadrante ovest del Centro Storico parlando di Prandina intesa, lo ripeto, non solo come dibattito parcheggio sì, parcheggio no, perché è un'area molto grande e credo che ci possano stare molte cose. E' un'area a fianco della Mura, per cui sicuramente ha una vocazione come estensione del Parco delle Mura, dopodiché è evidente che se riempiamo quel posto di contenuti ci sarà anche bisogno di uno spazio di attestazione per arrivare a un luogo grande e pieno di contenuti.

Quindi vorrei partire ragionando però dalle funzioni di quello spazio e dalle funzioni di tutta l'area ovest, ad esempio su Corso Milano noi abbiamo... siamo in progettazione, progettazione definitiva, della linea tranviaria Sir 2 e quindi questo non potrà che tenere conto, come dire, di quello spazio, come lo ripeto dobbiamo iniziare a darci dei tempi, capire come arrivare alla liberazione di Piazza Insurrezione che è una piazza che da un certo punto di vista architettonico, secondo me, è molto bella è una piazza unica a Padova per quel tipo di architettura, per cui avrebbe un suo valore di bellezza, avrebbe anche un suo valore di funzionalità, perché spesso alcuni eventi vengono fatti nelle piazze con commercianti che magari i bar devono togliere i plateatici quindi si crea malumore.

Potremmo avere una piazza dedicata ai moltissimi eventi che avvengono a Padova quindi una nuova centralità in Centro Storico. Dopodiché la tendenza non di Padova, europea e italiana è quella di limitare il Centro Storico alle auto, non è un'idea che ho io, ripeto è un'idea che si sta sviluppando in tutta Europa. Bologna qualche giorno fa, qualche settimana fa ha lanciato la sua congestion charge fra pochi mesi l'attuerà Firenze, l'ha già attuata Parma. Noi stiamo puntando molto sul tram che porterà nel Centro Storico almeno 25 – 30.000 auto nel giro... nel Centro, nel Centro di Padova, 25-30.000 auto in meno al giorno e quindi di questo dobbiamo tenere conto. E lo farà perché sarà un mezzo efficiente, sarà il modo migliore per muoversi e per arrivare, e per arrivare in Centro.

Lascerà quindi la possibilità a chi ha necessità di arrivare in Centro in auto, lo ricordo che fra qualche settimana inaugureremo il park, il nuovo park, l'unione fra Park Europa e Park Contarine, insomma offrendo una nuova possibilità di sosta a rotazione a qualche decina, forse centinaia di metri da Piazza Insurrezione, per cui le opportunità le diamo.

E cerchiamo di guardare il tutto con un'ottica complessiva. Quindi offrendo la possibilità di sosta a chi ne ha effettivamente necessità, ma offrendo anche attraverso il tram principalmente una mobilità sostenibile, efficiente per chi vuole utilizzare appunto altri mezzi.

Concludo rispetto all'ultima domanda, perché queste sono delle mie idee, ma poi assolutamente la discussione avviene in Consiglio Comunale, quella è un'area pubblica e quindi l'opera pubblica che poi si vorrà realizzare lì, sia essa un parcheggio, un parco, una scuola, qualsiasi cosa, un parco interrato, sopra qualsiasi cosa, dovrà essere votata dal Consiglio Comunale che in queste... su questi temi è sovrano e quindi ci sarà tutto lo spazio in Commissione e anche in Consiglio Comunale per discutere, il tutto ovviamente

concordato con la Sovrintendenza, perché lo ricordo l'area ha tre edifici vincolati, ma è anche un'area vincolata dalla Sovrintendenza. Quindi l'opera pubblica che verrà realizzata dovrà essere concordata con la Sovrintendenza. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. Per la replica il Consigliere Pillitteri, prego.

Consigliere Pillitteri (GS)

Grazie Assessore. Sono soddisfatto della risposta e soprattutto del fatto che andrà in Commissione e riusciremo anche noi a contribuire al progetto di questa occasione unica, ripeto, per la città. Grazie.

Presidente Foresta

Tocca al Consigliere Cavatton, a cui do la parola prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Cedo la mia interrogazione al collega, Consigliere Enrico Turrin.

N. 64 - Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) all'Assessore Ragona in merito al Piano degli Interventi approvato dal Consiglio Comunale il 12/04/2022.

Grazie Presidente. Grazie al collega Cavatton. Volevo interrogare l'Assessore Ragona, oggi è la sua giornata. Volevo interrogarlo in merito al Piano degli Interventi che è stato fatto votare in quest'Aula nella scorsa Consiliatura, precisamente il 12 aprile del 2022, lui era Assessore, il Sindaco era ovviamente Sindaco, non è la stessa Amministrazione, però insomma sappiamo che c'è una certa continuità tra la scorsa e questa.

E lo chiamavo perché mi risulta, ed è questo l'oggetto della domanda, se risulti anche all'Assessore che quel Piano sia stato fatto approvare con un errore sostanziale all'interno del Piano stesso e cioè con una disposizione che va contro una normativa di legge e che quindi faccia prefigurare una conflittualità fra il Piano stesso e la norma nazionale.

E a cosa mi riferisco? Mi riferisco all'indice di fabbricabilità minimo per le zone già urbanizzate che vengono definite Zone B1. Sostanzialmente nel Piano degli Interventi viene sancito un indice per metro cubo di 1, quando la legge prevederebbe un minimo di 1,5. Quindi le chiedo se le risulta, se è vero e come sia possibile che nonostante il Comune di Padova abbia speso circa 386.000 euro di consulenza per lo Studio Mate importanti e famosissime archistar che hanno appunto aiutato il Comune di Padova a elaborare questo Piano, nonostante ci siano illustri e sicuramente preparatissimi Dirigenti e Capi Settore quale il Dottor Guarti che è qui presente, si sia potuti addivenire a un errore del genere che deve essere stato segnalato, credo, come dovrete sapere, anche dagli Ordini Professionali.

Le pongo la domanda perché poi magari anche nella replica sarebbe molto grave che a quest'Aula fosse stato consegnato un testo che va contro la norma di legge, sia stato fatto votare ai colleghi Consiglieri un provvedimento appunto contrario alla legge esponendoli anche eventualmente in caso di ricorsi a delle responsabilità personali. La ringrazio.

Presidente Foresta

Prego Assessore.

Assessore Ragona

Grazie Consigliere Turrin. Credo che fra poco avremo modo di discutere di queste cose in Commissione, quindi anche col tempo di approfondirle e non in maniera veloce in un'interrogazione. La domanda non mi coglie di sorpresa nel senso che questa cosa ci è stata segnalata più volte, ci è stata presentata anche nelle osservazioni più volte e crediamo anche con approfondimenti insomma di Mate, dei suoi consulenti giudici che, lo ricordo, hanno vinto una gara, quindi non sono stati scelti perché più belli, ma perché hanno vinto una gara.

E', a nostro modo di vedere, assolutamente corretta la scelta, come dire, è politica se uno, uno e mezzo, la valuteremo serenamente in Commissione, quindi come dire i vostri contributi possono essere assolutamente utili. Lei fa riferimento, come dire, alle... al Decreto Ministeriale del '68 il 1.444 che indica nelle Zone di completamento che l'indice debba essere di uno e mezzo per quanto riguarda lo stato di progetto. In realtà noi abbiamo censito le aree sull'esistente.

Quindi l'indice di Zona è l'indice esistente, quindi non quello di progetto, siamo andati a vedere, anche attraverso delle tecnologie moderne la cubatura esistente, per cui noi abbiamo come riferimento quello. Sulle Zone B1 inedificate si tratta comunque di situazioni residuali, come dire, nella città di Padova, da un punto di vista, lo ripeto, di corrispondenza noi crediamo assolutamente attuabile quanto abbiamo fatto. Dopodiché se il Consiglio Comunale deciderà di modificare da uno a uno e mezzo questo lo potrà fare, però non... l'uno è assolutamente, a nostro modo di vedere, secondo i consulenti appunto che abbiamo interpellato proprio perché ci sono arrivate diverse interrogazioni su questo, è assolutamente legittimo. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere Turrin.

(Entra la Consiglieria Mosco – presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie Presidente. Non posso dire altrettanto, mi dispiace Assessore Ragona, perché mi pare un po' lacunosa la sua risposta. Dire che è una scelta politica quella di contravvenire a una legge nazionale a cui un Regolamento, come il Piano degli Interventi, si deve obbligatoriamente, ovviamente, attenere perché è una norma di rango superiore mi pare veramente assurdo e anche sostenere che il Consiglio Comunale possa deliberatamente decidere di votare una norma comunale appunto che vada contro una norma nazionale come il Decreto Ministeriale 1.444 del '68 mi pare sinceramente e francamente inammissibile come risposta Assessore.

Io credo che nessuno dei Consiglieri della maggioranza si azzarderà mai a votare coscientemente un Piano degli Interventi che va contro una legge nazionale, sinceramente sono anche stupito della sua risposta, perché va bene anche la diversità di opinioni politiche, però qui si va anche oltre.

Credo che nella scorsa Consiliatura abbiate voluto e qui mi rivolgo anche al Sindaco, forzare l'approvazione, velocizzare l'approvazione di questo Piano degli Interventi in ossequio a, evidentemente, dei patti, degli accordi di maggioranza che volevano che... Coalizione Civica volevano che si adottasse prima della fine, infatti l'abbiamo approvato a due mesi dalla scadenza elettorale e questa fretta, come sempre, è stata cattiva

consigliera e nonostante, ripeto 386.000 euro dati allo Studio Mate il cui coordinatore è nientepopodimeno, permettetemi la locuzione, l'Architetto Stefano Boeri, abbiate sbagliato a presentare un testo a questo Consiglio Comunale.

Sono andato anche a rivedermi, la deliberazione del 12 aprile noi fortunatamente addirittura ci siamo stati... ci siamo esentati dal votare quel testo. Abbiamo discusso e vi avevamo detto che appunto era stato... avevamo chiesto la sospensiva, avevamo chiesto di ripensarci, avevamo dato tutti i nostri dubbi eppure avete insistito e adesso oggi siamo qua perché come è scritto e, come ha ammesso lei nelle osservazioni che le hanno presentato, questo testo è sbagliato.

Poi tecnicamente, guardi, ci sono esperti più di me, io faccio l'assicuratore non faccio l'urbanista, però se c'è scritto 1,5 chiaramente non può essere 1. Sono contento che lo porti in Commissione...

Presidente Foresta

Consigliere, la invito a concludere.

Consigliere Turrin (FdI)

... non credo che sia sufficiente, credo che dobbiamo tutti quanti in Consiglio Comunale, anche lei, Presidente, meditare anche perché in futuro essere sicuri di quello che ci portate in Aula evidentemente diventa difficile. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Adesso è il turno del Consigliere Sacerdoti.

N. 65 - Interrogazione del Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme) all'Assessora Colonnello in merito ai percorsi di inclusione previsti per le persone che escono dai Centri di Accoglienza Straordinaria.

Grazie Presidente. Vorrei interrogare questa sera l'Assessora Colonnello. Assessora, io prendo spunto da un'intervista fatta al Prefetto qualche giorno fa sul Mattino di Padova dove si parlava di una uscita dai CAS, che sono i Centri di Accoglienza Straordinaria e che sono, lo ricordo, in capo al Prefettura che tramite bandi li fa gestire a delle cooperative di circa 110-120 persone, in quanto per contingenza di tipo geopolitico e meteorologico che hanno favorito un afflusso maggiore di migranti da un lato dal sud, dall'altro dal nord est dall'Ucraina ha costretto a un turnover più rapido rispetto a quello che ci si aspettava.

Questa fuoriuscita naturalmente crea, come dire, dei problemi a queste persone che all'interno dei Centri di Accoglienza possono non aver concluso un percorso di inclusione completo e che quindi si ritrovano in qualche modo smarrite. Diversamente da quanto invece potrebbe succedere se fossero... se avessero potuto intraprendere un percorso all'interno dei servizi di assistenza e integrazione della rete SAI che sono, invece, gestiti dal Comune e all'interno dei quali riescono in qualche modo ad avere un'assistenza che li prepara in modo migliore alla vita all'esterno dei centri dove sono protetti.

La mia domanda quindi, al di là diciamo della situazione contingente sulla quale se vuole commentare, ma queste 120 persone in che modo saranno poi seguite? Vuole essere anche in qualche modo più estesa nel capire come il Comune può e se lo fa, dialogare con la Prefettura in modo da essere preparata a situazioni emergenziali di questo tipo, nel momento in cui ci siano delle uscite non previste dai CAS e anche di riuscire

per tempo a prepararsi a prendere in carico e a prevedere dei percorsi di inclusione nel momento in cui queste persone escono da un ambito che non è di pertinenza comunale. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Assessore.

Assessora Colonnello

Grazie Consigliere Sacerdoti, perché con questa interrogazione ci dà l'opportunità di approfondire un tema che riguarda sicuramente la contingenza, ma in realtà è un tema che riguarda più in generale la storia recente del nostro Paese e la mancata programmazione delle politiche migratorie da 20 anni a questa parte.

Lei, giustamente, distingueva il SAI dal CAS, colgo l'occasione per approfondire brevemente il tema a beneficio di tutti i Consiglieri Comunali, perché ritengo che questo sia uno dei vettori politici più interessanti nel prossimo breve periodo proprio in relazione a quello che lei diceva, quindi questo maggiore afflusso di migranti che arrivano da sud grazie alle condizioni meteorologiche favorevoli.

Il CAS è il servizio di prima accoglienza e con Minniti si è superato per fortuna l'impostazione dei campi, vi ricorderete, di Bagnoli nel nostro territorio ed è diventato un servizio di accoglienza in appartamenti diffusi in tutto il territorio nazionale direttamente dalla Prefettura e gestiti da cooperative. In quanto servizio di prima accoglienza non è pensato per essere anche un servizio di inclusione, quindi le persone accolte nel CAS stanno in un periodo finché attendono l'esito dell'istruttoria che determinerà se sono accoglibili o meno, senza ricevere ulteriore supporto che non sia semplicemente vitto e alloggio.

Difficilmente, con i pochi fondi a disposizione, le cooperative riescono ad attivare anche servizi di mediazione culturale e di inserimento nel tessuto sociale di queste persone che purtroppo, data la lentezza del sistema della giustizia italiana su questo ambito, è molto lento nell'elaborare appunto le istruttorie. Quindi alcune persone permangono in questa situazione anche per più di un anno. Diverso invece il discorso per il SAI che invece è strutturato, è sempre finanziato dal Ministero degli Interni, ma è strutturato per tramite dei Comuni che si fanno carico dell'orientamento delle persone ospitate, di solito in seconda accoglienza, quindi dopo aver passato il vaglio del CAS diciamo così, efficacemente orientate nel territorio perché prese in carico da un punto di vista della mediazione linguistica, della mediazione culturale e soprattutto dell'orientamento lavorativo. Questo naturalmente risponde anche alla forte esigenza di manodopera che abbiamo... incontriamo nel nostro territorio.

Perché ho fatto questo cappello? Per arrivare all'oggi. Qual è la situazione di oggi? In tutta la provincia il numero di persone accolte nei CAS è di 1.436 persone che sono aumentate considerevolmente dopo l'emergenza Afghanistan e l'emergenza Ucraina, perché ricorderete che in tale occasione il Governo e per fortuna aggiungo io, ha deciso di attivare dei canali umanitari specifici per questo target di persone migranti in difficoltà.

Quindi queste 1.436 persone non sono solo a Padova, sono diffuse in tutto il territorio provinciale e devo dire che i Comuni che ospitano CAS sono numerosi, sono al Tavolo della Prefettura. Di contro il numero di persone accolte in SAI è un totale di 141 persone in tutta la provincia, capite che il rapporto tra CAS e SAI è sostanzialmente del 10%, cioè soltanto una persona su 10 di quelle accolte in prima accoglienza, quindi senza mediazione linguistica, senza mediazione culturale, senza orientamento lavorativo, c'è solo una persona su dieci di tutte quelle accolte che finisce poi nel sistema SAI che invece garantisce un inserimento delle persone con un successo del 95%, perché tutte vengono di fatto accompagnate a diventare concittadini italiani.

Ecco questo lo scenario dentro il quale noi ci muoviamo e in questo scenario è attivo continuamente il dialogo con la Prefettura. Guardate queste 110 persone sono persone che... a cui è stato dato un destino, cioè la loro istruttoria relativa al permesso di soggiorno o meno è terminata.

Quindi secondo la legge dura e pura devono uscire nel territorio. Il problema è che lo sgancio tra il CAS che avete capito che non prepara, e il territorio non ha ora i tempi per essere ben gestito, ma da questo punto di vista devo dirvi che il rapporto con la Prefettura è veramente eccellente e stiamo andando ad analizzare caso per caso il destino di queste persone.

Perché quello che vogliamo evitare è che finiscano per la strada e purtroppo poi si trovino anche nella condizione di non poter lavorare o di essere troppo sganciati dalla rete sociale cittadina o provinciale in questo caso. Quindi colgo l'occasione anche per ringraziare pubblicamente la disponibilità della Prefettura a collaborare da questo punto di vista e sottolineo però un aspetto dolente e cioè che non tutte le persone che affrontano il percorso nei CAS poi ricevono necessariamente il permesso di soggiorno.

Ci sono anche quelle a cui è dato un diniego dell'accoglienza. Di queste persone nessuno si occupa.

Presidente Foresta

Assessora, la invito a finire.

Assessora Colonnello

E quindi questo è un tema politico che va affrontato sul livello nazionale, perché a livello locale purtroppo non abbiamo strumenti di risposta. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Consigliere Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie Presidente. Grazie Assessora. Naturalmente il tema è complicato. E' complicato come tutti i temi di cui spesso abbiamo parlato e che coinvolgono più soggetti istituzionali ovviamente. Mi fa piacere sentire che il dialogo con la Prefettura è eccellente e che queste persone comunque abbiano ricevuto una prospettiva, insomma, che va al di là dell'accoglienza straordinaria.

Naturalmente, al di là dello stupore nel sentire che solo 140 posti sono attivi in tutta la provincia di Padova in reti di assistenza più complessa rispetto alla mera accoglienza, c'è anche il tema del riuscire a collocare le persone che escono dai CAS con o senza, in qualche modo, una fine positiva dell'istruttoria e in questo senso avere un tempo intermedio tra quando la persona viene fatta uscire e quando viene presa in carico dal Comune, probabilmente potrebbe aiutare anche a prendere in carico queste persone senza che ci sia una rottura netta o comunque un passaggio netto tra le due situazioni. Comunque grazie per la risposta e buon lavoro, insomma, perché non è certo finito qui.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. E' il turno del Consigliere Bianzale.

(Esce il Segretario Generale Zampieri ed entra il Vice Segretario Generale Paglia).

N. 66 - Interrogazione del Consigliere Bianzale (VI - Italia al Centro) all'Assessore Bonavina in merito alla questione della sicurezza in città.

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io interrogo l'Assessore Bonavina. Negli organi di stampa di qualche giorno fa il Prefetto Grassi, leggo testualmente, dice "insieme per ripristinare la sicurezza urbana" usa la parola "ripristinare" il che mi verrebbe in mente che qualche problema di sicurezza urbana la città lo abbia... lo abbia. Ma d'altronde lo vediamo nei continui episodi di aggressioni, di atti vandalici della situazione di degrado che c'è nel Centro, c'è il Portello, ma anche come viene chiamato qui Piazza Mazzini e Gasparotto che sono solo alcuni esempi di cui cita anche il Prefetto.

So che il giorno 19 ottobre si è tenuto il Comitato per la Sicurezza e con i vertici delle Forze dell'Ordine per fare un Piano antidegrado. Allora chiedo, Assessore, che direzione intende prendere, quali impegni intende prendere questa Amministrazione per il rispetto della sicurezza e del decoro urbano della nostra città. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Assessore.

Assessore Bonavina

Eccoci. Grazie Presidente. Grazie Consigliere. Sì, il 19 c'è stata la riunione del COSP in Prefettura, è una riunione che si tiene settimanalmente perché il Prefetto ritiene di condividere, di fare il punto della situazione con tutte le Forze dell'Ordine su quello che succede in città con una cadenza settimanale.

Ogni settimana abbiamo all'ordine del giorno qualcosa di diverso nel periodo estivo diciamo che quello che più ci occupava erano le manifestazioni. Adesso stiamo affrontando, ma come abbiamo sempre fatto, anche i problemi della sicurezza urbana della città.

Io credo che problemi ce ne siano a Padova, perché sarebbe mettere la testa sotto la sabbia dire che Padova è la città perfetta, assolutamente questo non lo dice nessuno. Possiamo dire che a Padova si vive bene, questo sì. I problemi che ci sono devono essere affrontati e l'esito della riunione, non ho problemi a dirlo in questa sede perché questa è la sede dei nostri cittadini e quindi come tale è giusto che siano informati, è stata di continuare sulla strada che è stata intrapresa. Ci sono delle situazioni che il Questore ritiene, come Organo tecnico chiaramente, di dover implementare dei servizi d'ordine in base un po' alle situazioni che si rappresentano nella nostra città.

Quindi abbiamo analizzato la situazione delle piazze, abbiamo analizzato la situazione del Portello e il Questore ritiene di volta in volta di disporre dei contingenti, dei dispositivi, del personale sia della Polizia di Stato, sia dei Carabinieri, sia della Guardia di Finanza e anche della Polizia Locale a disposizione appunto in determinate zone della città. Non ci sono stati dei provvedimenti specifici relativi a una situazione specifica. Ma semplicemente il Questore ha ritenuto di implementare con qualche unità i servizi che normalmente vengono fatti.

Questo da un lato ci solleva perché non andare a disporre un dispositivo fisso in determinate zone, vuol dire che la situazione è abbastanza sotto controllo. Io credo, come ho detto in precedenza, che i problemi ci sono, Padova è una città... una città importante, una città che ha un'Università che è una fra le prime d'Italia e non solo con 70.000 studenti, quindi una città che raddoppia il suo numero durante il periodo di studio e quindi ritengo che da questo punto di vista possiamo dire che a Padova si vive sicuramente bene.

Posso dire quindi che non ci sono delle preoccupazioni specifiche su una determinata zona di Padova, ma è la volontà da parte di tutti di garantire la sicurezza ai nostri cittadini e questo lo si può fare sia con delle azioni preventive che sono quelle più auspiccate sia da questa Amministrazione, ma anche dalle stesse Forze dell'Ordine, perché siamo tutti consapevoli che avere 24 ore su 24 di presidio, 7 giorni su 7 in tutte le zone di Padova è praticamente impossibile.

Quindi un impulso sicuramente a tutte le attività, siano esse culturali, commerciali, sportive per la prevenzione dei problemi di sicurezza e poi quando è necessario, ovviamente l'implementazione del servizio. Questo è quello che ci siamo detti il 19, speriamo di ottenere dei buoni risultati. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Consigliere.

Consigliere Bianzale (VI – Italia al Centro)

Sì, grazie Assessore. E' chiaro che il mio ruolo, è il ruolo nostro dell'opposizione, ma credo anche dei Consiglieri di maggioranza, sia quello di continuare a monitorare l'opera dell'Amministrazione soprattutto nell'ambito della sicurezza che rappresenta uno dei temi più sensibili dei cittadini, ma anche un tema importante di richiamo per il turismo, per il richiamo anche della vocazione universitaria che abbiamo come città.

E' chiaro che la situazione delle piazze è una situazione molto delicata, perché deve tenere presente appunto la vocazione universitaria, ma anche e soprattutto le esigenze dei cittadini e di chi ci abita e purtroppo le situazioni di atti vandalici soprattutto sono all'ordine del giorno. Quindi auspico che l'impegno dell'Amministrazione sia quello di andare sempre a garantire con azioni, appunto, di prevenzione, ma anche se è necessario di repressione di questo fenomeno che non si sviluppa però solo nelle piazze perché ci sono anche, è da ricordare, le periferie, perché sono cittadini anche loro e quindi il mio compito, il compito di tutti noi sarà quello di monitorare questi interventi e di sollecitarla nel caso in cui ciò non venisse fatto. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. L'ultima interrogazione, Consigliera Coppo, e poi abbiamo terminato. Prego.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Rimanda. Consigliera Bruni... Consigliere Bruni.

N. 67 - Interrogazione della Consigliera Bruni (PD) all'Assessore Ragona riguardo alla sede della biglietteria di Busitalia di via Rismondo.

Grazie. Buonasera. Mi rivolgo anch'io all'Assessore Ragona, se è nei paraggi. Perdonate. La mia interrogazione è molto...

(Intervento fuori microfono)

E' per questo che l'abbiamo omaggiato con tanto interesse questa sera, anche insomma indirettamente... riconoscimento. La mia interrogazione è molto specifica, molto puntuale. Le persone con disabilità per rinnovare l'abbonamento dell'autobus sono tenute a rivolgersi alla biglietteria che c'è in via Rismondo che è una sede di Busitalia non facilmente raggiungibile e mi dicono anche priva di adeguato parcheggio. Da un lato le chiedo quali sono i motivi, se sa quali sono i motivi per i quali non è accessibile per questo tipo di pratica, non è accessibile la segreteria quella che c'è in Piazzale Stazione. La biglietteria, mi perdoni.

Allora, ovviamente la richiesta è quella di allargare, anzi se è possibile anche aumentare i punti presso i quali i cittadini, tutti i cittadini possano fare tutte le pratiche, tutte le incombenze che riguardano l'accesso a questo servizio. C'è un aspetto che vorrei sottolineare, quando si vigila perché il servizio sia accessibile anche alle persone con disabilità, in genere si ha come ricaduta positiva il fatto che il servizio è più accessibile comunque per tutti.

Inoltre è rilevante il numero di persone che si prendono cura di propri familiari che hanno un'autonomia ridotta, sia per motivi demografici, sia per un po' l'arretramento di alcuni servizi socio-sanitari. Allora questo cambiamento, questa modifica organizzativa di apertura anche in altri punti di accesso, non è semplicemente, come dire, un ripristinare o introdurre comunque una comodità, è proprio immaginare che la Pubblica Amministrazione prende nota e si accorge di quali sono le esigenze, le esigenze odierne delle famiglie, delle persone. Grazie.

Presidente Foresta

Assessore, prego.

Assessore Ragona

Grazie Consigliera. Tema di... molto importante, appunto è un tema sensibile perché va a toccare la vita quotidiana di alcune persone e di alcune famiglie. Allora innanzitutto inizio a rispondere dicendo che Busitalia da sempre effettua questo tipo di abbonamento nella sua sede di via Rismondo, in quanto dalla loro esperienza spesso serve un certo tipo di privacy e di situazione di tranquillità per effettuare l'abbonamento perché arrivano appunto persone che hanno un certo tipo di necessità, in via Rismondo è presente un ufficio dedicato e quindi l'intenzione è quella proprio di venire incontro alla persona offrendole uno spazio consono.

Mentre in Stazione che per quanto è più accessibile, diciamo, ai mezzi, mentre comunque anche via Rismondo è accessibile dall'autobus numero 3 e sono comunque proprio prima dell'ingresso presenti due stalli per persone con disabilità nel caso fosse necessario si può anche aggiungere... aggiungerne, aggiungerne un terzo. Ecco... benché non ci sia appunto il numero di mezzi che arriva in Stazione, comunque è un luogo raggiungibile e soprattutto ha uno spazio interno più, come dicevo prima, più consono mentre la biglietteria della Stazione non ha uno spazio, tutto deve essere fatto al banco e può mettere in difficoltà alcune... alcune persone. Quindi la volontà era quella di, come dire... di mettere... di dare maggiore comodità alle persone con disabilità che hanno bisogno di rinnovare l'abbonamento.

Adesso io credo che si possa, per cercare di venire incontro, come diceva lei, a delle esigenze di riprendere un progetto di qualche anno fa preso prima che... fatto prima del Covid - magari su questo mi impegnerò a sentire l'Assessora al Sociale Margherita Colonnello - alcuni posti, magari una volta a settimana o una volta al mese in altre zone della città, magari offerti, in luoghi offerti dall'Amministrazione dove si possa andare a rinnovare questo tipo di abbonamenti.

Devo dire però un'altra cosa, che il Comune di Padova ha iniziato un discorso con Busitalia, è una progettazione con l'intento di arrivare alla possibilità di rinnovare questo tipo di abbonamenti direttamente online senza gli spostamenti.

E' iniziata appunto una discussione, una programmazione, non abbiamo già una scadenza per quando sarà pronta, quando ci sarà questa possibilità però abbiamo iniziato questo tipo di progettazione proprio per cercare di risolvere tutti i disagi di cui lei prima ha parlato. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego Consigliere.

Consigliera Bruni (PD)

Grazie della risposta. Certamente l'obiettivo viene raggiunto se il nostro mondo, se la nostra città in questo momento particolare riesce a non aver bisogno di luoghi speciali dedicati. L'ideale è anche la tensione deve essere verso la capacità di rispondere senza particolari forme di suddivisione degli accessi. Tra l'altro considerato che l'elemento della riservatezza tutto sommato è ben superato dal fatto che a nessuno è richiesto di presentare nulla se non una documentazione, che tra l'altro è assolutamente online, quindi ben venga il... ben venga la prospettiva di risolvere online questo tipo di pratiche.

Ancora una volta dico, questo è un passo, mettiamolo dentro un'idea di Pubblica Amministrazione che ha delle incombenze certamente, ma le deve rivedere nella forma dell'accessibilità a tutti i cittadini. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Le interrogazioni sono terminate.

Adesso passo la parola al signor Raja Khan Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera, per la presentazione del programma delle attività della Commissione stessa, perché come sapete nel Regolamento entro ottobre bisogna presentare il programma delle attività della Commissione. Prego, a lei la parola.

Presidente Khan

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. I progetti per l'anno 2023 sono diversi. Il primo progetto è l'ingresso dei rifugiati nelle Università. Questo progetto viene seguito dal collega Dominik. Il progetto consiste nel promuovere le integrazioni di qualità, cercando soluzioni anche legali che favoriscono l'accesso allo studio universitario per le persone richiedenti asilo o rifugiati.

La disabilità nel mondo immigrato. E' una situazione emergente e la Commissione stranieri intende collaborare con le Ulss per divulgare la conoscenza su tale argomento e elaborare possibili modalità di sostegno.

Torneo di cricket a Padova. In città sono attive alcune squadre di cricket i cui membri sono originari dei Paesi del subcontinente indiano, che giocano anche a livello nazionale in maniera autonoma, organizzano tornei con squadre provenienti da altre città italiane. L'idea è di favorire la collaborazione fra queste squadre spronandole a giocare assieme e promuovere... e promuovendo in questo modo la convivenza pacifica con l'obiettivo finale di costruire un team Padova.

Cerimonia della cittadinanza. L'acquisizione della cittadinanza italiana costituisce un momento importante sia per le persone immigrate, sia per la città che accoglie nuove cittadine e nuovi cittadini. Organizzare con maggiore attenzione la Cerimonia di giuramento per l'acquisto della cittadinanza significa volere dare un benvenuto ancora più caloroso che fa sentire orgogliose e orgogliosi le nuove italiane e i nuovi italiani.

Nel 2023, continuerà il lavoro della Commissione sui progetti già avviati: la collaborazione con il Centro Veneto Progetti Donna Auser. Lo scorso giugno 2023... 22 la Commissione stranieri ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il Centro Veneto Progetto Donna Auser con cui continuerà a collaborare per promuovere la consapevolezza sul tema della violenza contro le donne anche di origine straniera.

Difficoltà relative alla attestazione di idoneità alloggiativa. Il rilascio del documento comporta difficoltà sia per i tempi che per i costi da sostenere, continua l'impegno della Commissione sul tema. Riconoscimento delle Moschee come luogo di culto, luogo di preghiera. Prosegue il lavoro con... lavoro della Commissione sull'argomento di concerto con il Comune di Padova.

Campo di cricket, a Padova il gioco del cricket è praticato soprattutto dai cittadini pakistani, indiani, srilankesi e bengalesi che giocano anche a livello nazionale e internazionale in campi privati, ma anche in altri spazi come a esempio i parcheggi. Riteniamo sia necessario individuare uno spazio a Padova dedicato al gioco del cricket dove le persone possono giocare e allenarsi assieme, ciò favorirà l'integrazione e una convivenza pacifica tra i padovani provenienti dalle diverse parti del mondo, favorendo inoltre un coinvolgimento dei più giovani.

Progetto Ponte, promosso da FAI sulla formazione dei mediatori e mediatori culturali. Quest'anno abbiamo già collaborato con FAI per il progetto "L'arte fa il ponte tra le persone", la collaborazione continuerà.

Progetto Terza missione scienza del mondo Islamico all'Europa di oggi, arricchimenti incrociati tra passato e il futuro promosso dall'Università di Padova, Dipartimento di fisica e astronomia. La Commissione stranieri collabora a questo progetto di cui il Comune è partner perché crede che anche la storia e la scienza costituiscono un ponte tra le persone. Alcune attività serviranno a promuovere il dialogo tra le persone, altre saranno orientate ad avvicinare al mondo delle università le ragazze e i ragazzi provenienti dai Paesi islamici. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prima di passare all'ordine del giorno 197 comunico che in Presidenza sono pervenuti quattro curricula relativi alla delibera 202 che poi andremo ad affrontare che è la designazione del delegato Comunale per il Consiglio di Amministrazione del Convitto Statale Antonio Magarotto. Quindi chiedo cortesemente al banco di segreteria di procedere alla distribuzione dei curricula. Prego.

Mentre distribuiscono i curricula, passiamo all'argomento 197, il relatore è il Sindaco Sergio Giordani o l'Assessore Cera. Convenzione per la fruizione in forma congiunta delle funzioni di Segretario Generale tra il Comune di Padova e la Provincia di Padova. E' lei Assessore? Prego.

Processo verbale della discussione relativa a Argomento n. 197 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 79)

OGGETTO -CONVENZIONE PER LA FRUIZIONE IN FORMA CONGIUNTA DELLE FUNZIONI DI SEGRETARIO GENERALE TRA IL COMUNE DI PADOVA E LA PROVINCIA DI PADOVA.

Assessora Cera

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Sì io chiedo di approvare uno schema di convenzione per la fruizione in forma congiunta delle funzioni del Segretario Generale tra il Comune di Padova e la Provincia di Padova

autorizzando quindi la sottoscrizione dello stesso schema con facoltà di apportare eventualmente modifiche non sostanziali.

Allora, brevemente di che cosa si tratta? E' una convenzione in base alla quale sarà possibile, per il Segretario Generale, esercitare questa funzione sia a beneficio del Comune di Padova che a beneficio della Provincia. Questa possibilità è prevista sia della legge che regola appunto le Città Metropolitane, le Province, le Unioni, le fusioni tra i Comuni, sia in particolare dall'articolo 98 terzo comma del Testo Unico degli Enti Locali.

Nello specifico la convenzione che vi chiedo di approvare vede la Provincia di Padova come Ente capofila nella convenzione, capofila per una ragione di... adottando il criterio della maggiore popolazione della Provincia rispetto al Comune.

Essendo Ente capofila, la Provincia si occuperà di tutta la gestione in qualche modo amministrativa e del trattamento economico del Segretario. Successivamente la Provincia in qualche modo rimborserà una parte insomma della remunerazione pari al 65% al Comune. Quindi la remunerazione del Segretario Generale verrebbe così ripartita, nella misura del 35% alla Provincia, in capo alla Provincia e del 65% in capo al Comune. La Provincia sarà tenuta a rendicontare al Comune chiaramente la spesa e poi appunto si svolgerà questo sistema di rimborsi.

Resta invece in capo a ciascuno dei due Enti la figura del Vice Segretario che verrà quindi appunto esercitato da due figure diverse. Chiedo quindi l'approvazione dell'adozione di questa convenzione.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. Il primo a intervenire è il Consigliere Matteo Cavatton a cui do la parola. Prego.

Scusate, è aperta la discussione.

(Entra la Consigliera Cappellini – presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Consigliere Cavatton (FdI)

No, non è aperta perché volevo porre all'attenzione del Consiglio una questione ex articolo 29 del Regolamento che lei sono certo conosce a memoria. E vado ad esporla. Nella illustrazione della proposta di deliberazione l'Assessore ha chiaramente delineato uno dei punti che desta perplessità, indicando come Ente capofila la Provincia di Padova, tanto è vero che nello schema di convenzione che è stato allegato alla proposta di deliberazione all'articolo 2 viene chiaramente indicato che la nomina del Segretario è disposto dal Presidente della Provincia.

Ha aggiunto anche, a maggior delucidazione del Consiglio Comunale, che tutto quanto di... sotto il profilo amministrativo andrà riferito alla Provincia e non al Comune di Padova per quanto riguarda gli adempimenti conseguenti. La questione riguarda quindi la richiesta di sospendere la presente proposta di deliberazione, sino a che non venga approvata dall'Ente capofila, ovverosia dalla Provincia nelle persone dei Consiglieri provinciali. Credo di essere stato abbastanza chiaro nella formulazione. Grazie.

Presidente Foresta

Bene, Consigliere. Io chiedo dieci minuti di interruzione.

La seduta è sospesa alle ore 19:32

La seduta riprende alle ore 19:41

Presidente Foresta

Prendiamo posto per cortesia. Consigliere Cavatton, allora ci siamo consultati, praticamente la sua richiesta è ammissibile o meglio la richiesta di sospensiva è ammissibile quindi io la porrò al voto, tuttavia, nonostante la Provincia sia il capofila l'importante è che sia la Provincia sia il Comune approvino la delibera.

Per cui iniziamo dal Comune. Intanto pongo in votazione la sospensiva della richiesta fatta dal Consigliere Cavatton. Prego, Segretario.

Vice Segretario Generale Paglia

Confermo che non vi è necessità della previa deliberazione da parte della Provincia, è sufficiente che entrambi gli Enti deliberino, ovviamente approvino lo stesso schema di convenzione prima della sottoscrizione. Questa è una manifestazione di volontà del Consiglio che è chiamato all'approvazione.

Presidente Foresta

Vuole intervenire il signor Sindaco, nonché Presidente della Provincia. Prego.

Sindaco Giordani

Non voglio entrare sul discorso tecnico, è un mese che faccio il Presidente della Provincia. E' una situazione molto difficile, perché? Non per responsabilità del passato. Ma perché da 620 persone sono rimaste in 200. Sembra che la delega della Provincia sia poca roba invece vi garantisco che ha tantissime cose, in cui serve una visione globale.

Le scuole. Vi ricordo stanno lavorando, adesso non c'è l'Assessore per quanto riguarda il Configliachi, è una cosa importante, stiamo cercando di risolvere. La viabilità, PP1 sono veramente tante tante cose, per cui... perché ho chiesto al Segretario che venga là perché, primo, lo conosco tantissimo per cui so veramente, niente in contrario sull'attuale che sia chiaro, lo conosco benissimo Zampieri per cui faccio prima a confrontarmi con lui, devo essere sicuro e tranquillo, firmo un sacco di cose, voi sapete che in un Ente di secondo livello firmo tutto, anche se certe volte non so cosa sto firmando, per cui ho bisogno di tranquillità. Al di là di tutto io penso, al di là che spero che il nuovo Ministro Casellati faccia la riforma velocemente della Provincia, perché vi garantisco che... il Ministro delle riforme per cui mi auguro che lo faccia al più presto possibile, una delle cose importanti, la Provincia bisogna trattarla meglio, però la visione completa di tutto secondo me è molto importante.

Per cui, io non mi sto uccidendo per fare il Presidente della Provincia perché è molto impegnativo, però vi garantisco vedere a 360 gradi il tutto è molto interessante. Tra parentesi, c'è anche un risparmio dei costi, per cui vuol dire che spende meno la Provincia, avendo poco personale la Provincia bisogna inserire per forza funzionari nuovi bisogna ovviamente farli integrare e questo già avendo un risparmio sotto l'aspetto delle persone, vuol dire potere investire ulteriormente sul personale della Provincia.

Oggi la Provincia ha due Dirigenti, non può andare avanti in questa maniera. Per cui io spero e mi auguro che venga fatta la riforma, che venga fatta al più presto perché la Provincia è importante e tutto quello che si fa tra Comune e Provincia serve visibilità totale, questo è il mio modo di vedere, dopo per carità vi dico già che sono il giorno 7 sarà approvato dal Consiglio Provinciale, per cui non c'è nessun problema. Ho sbagliato?

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

Prego Consigliere.

Consigliere Cavatton (FdI)

[...] che faccio dopo la votazione, dato che aveva messo in votazione la mozione sospensiva. Grazie.

Presidente Foresta

Allora prepariamo il voto, per i favorevoli alla sospensiva e i contrari. Prego.

Votazione.

L'esito della votazione è il seguente: favorevoli: 11; contrari: 19; astenuto: nessuno; non votanti: 2; assenti: 1. Per cui la sospensiva è respinta.

Adesso dichiaro aperta la discussione.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Rinuncio al richiamo al Regolamento perché devo comunque ringraziare per le specificazioni il Sindaco anche se non ho capito a che titolo interveniva sulla mozione di sospensiva. Ma c'è un'altra questione sempre in base all'articolo 29 che ormai è diventato, come dire, fatto notorio e riguarda la formulazione della proposta di deliberazione presentata dall'Assessore che secondo me difetta dei requisiti di specificità necessari per poter essere sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale.

Anche in questo caso l'Assessore è stato trasparente, e di questo la ringrazio, quando ha specificato che nella parte deliberativa della proposta viene indicato che il Consiglio Comunale dovrebbe deliberare di approvare lo schema di convenzione per la fruizione in forma congiunta delle funzioni di Segretario Generale tra il Comune di Padova e la Provincia di Padova autorizzando la sottoscrizione dello stesso, con facoltà di apportare modifiche non sostanziali concordate tra le parti ove necessario.

Ecco all'oratore questa formulazione appare francamente non tanto non condivisibile politicamente, ma giuridicamente inaccettabile soprattutto perché non è specificato cosa voglia dire sostanziale o meno soprattutto perché non è specificato in che termini debbano concordare le parti, le modifiche da apportare alla convenzione ed era per questo che avevo fatto una precedente questione chiedendo che fosse l'Ente capofila ossia la Provincia ad approvare preliminarmente rispetto al Consiglio Comunale questo tipo di proposta di deliberazione. E come tale sollevo la questione ex articolo 29 richiedendo ovviamente il parere di ammissibilità all'ufficio di Presidenza ed eventualmente nel caso venga accolta motu proprio comporterebbe il rinvio della proposta di deliberazione fino a che la stessa non sia meglio specificata e determinata ovvero venga posta in votazione.

Ricordo ad lumen nasi che su questo tipo di questioni, oltre agli interventi richiesti del Segretario o del facente funzione vi è un intervento eventualmente a contrario da parte di un soggetto diverso dal proponente, perché per fortuna almeno in quest'Aula i Consiglieri Comunali non raggruppano in se la stessa funzione sia

di Consigliere di maggioranza che di opposizione rispetto a quanto accade tra il Sindaco e il Presidente della Provincia, ma non ci sono possibilità di interloquire su altro. Grazie.

Presidente Foresta

Allora, Consigliere Cavatton, per la prima parte, sull'intervento del Sindaco rispondo io. Credo che sia un atto di cortesia per chi svolge le funzioni di Sindaco e anche Presidente della Provincia, perché di questo stasera si parla, che se chiede di intervenire credo che sia il minimo che si possa fare, per cui credo che sia assolutamente legittimo e corretto che io abbia dato la parola al Sindaco.

Per la parte successiva io lascio la parola al Segretario Generale.

Vice Segretario Generale Paglia

Grazie Presidente. L'indicazione che c'è al punto numero uno del deliberato è una clausola di stile che adoperiamo abitualmente quando si approvano degli schemi di convenzione nel caso in cui si ponesse un problema di una modifica da apportare all'ultimo secondo e quindi consideriamo di apporre questa clausola di stile proprio per evitare di dover riaffrontare l'argomento per una modifica assolutamente non sostanziale che rispetti comunque il contenuto della volontà deliberativa dell'organo che si è espresso.

Non ne abbiamo quasi mai fatto uso, anzi a mia memoria non ne abbiamo fatto uso e pertanto è una clausola di stile e di cortesia che apportiamo soprattutto nel momento in cui... che inseriamo soprattutto nel momento in cui dobbiamo confrontarci anche con altri soggetti che devono parimenti approvare gli stessi atti.

Presidente Foresta

Bene, dichiaro aperta la discussione sull'ordine del giorno 197.

(Intervento fuori microfono)

Bene, rivotiamo... la proposta del Consigliere Cavatton e la risposta contraria del Vice Segretario.

Pongo in votazione la richiesta del Consigliere Cavatton. Prepariamo il voto.

Votazione.

Do l'esito della votazione. Favorevoli: 10; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 4; assenti: 1. Per cui la proposta del Consigliere è respinta.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere, prego.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. No, non siamo in Tribunale per vostra fortuna, davvero per vostra fortuna. La terza questione pregiudiziale, fintanto che il Presidente non deciderà di mettere mano al Regolamento del Consiglio Comunale non vi è un limite alla proposizione delle questioni ex articolo 29, quindi mi dispiace se do fastidio a qualcuno, ma cerco di esercitare le prerogative proprie del Consigliere Comunale.

Allora la questione pregiudiziale, si rimanda sempre all'indeterminatezza dell'oggetto della proposta di deliberazione, cercherò di essere più didascalico possibile. Poiché noi oggi abbiamo una proposta di deliberazione che titola "Convenzione per la fruizione in forma congiunta delle funzioni di Segretario Generale". Chiedo di porre attenzione alla semantica e al lessico utilizzato.

Si deve usare per forza la parola, credo, di Segretario Generale, perché di regola il Comune ha un Segretario Comunale, la Provincia ha un Segretario Provinciale, ma in questo caso volendo unificare le due funzioni si è utilizzata la locuzione Segretario Generale. C'è però un'altra figura e all'oratore non è chiaro che fine abbia fatto, che era presente in questo Comune sempre nella persona del medesimo soggetto che oggi svolge le funzioni di Segretario Comunale del Comune di Padova e che domani svolgerà anche quelle del Segretario Provinciale della Provincia di Padova ed è il ruolo di Direttore Generale che sappiamo essere giuridicamente un ruolo diverso da quello del Segretario Generale e io ho in mano il decreto numero 13 del 19 aprile del 2018 in cui il Sindaco conferiva sempre alla medesima persona anche le funzioni di Direttore Generale. Conferimento delle funzioni di Direttore Generale, questa è l'Ordinanza del Sindaco.

Non solo, richiamo anche la conferma, in questo caso non del Direttore Generale, ma del Segretario Generale effettuata con Decreto numero 35 dell'8/9/2022 da parte del Sindaco sempre nella persona del Dottor Giovanni Zampieri. A questo punto né lo schema di convenzione, né la proposta di deliberazione, chiariscono se sussiste ancora un Direttore Generale in questo Comune e chi ricopra quel ruolo, né se le funzioni del futuro Segretario Generale del Comune e della Provincia sia assommino a quelle del Direttore Generale perché in questo caso noi rileviamo un possibile conflitto di interessi tra il ruolo di Segretario del Comune di Padova che può avere obiettivi e finalità diverse da quelle della Provincia, nella medesima persona del Segretario della Provincia di Padova, qualora, ovviamente come ho specificato indicando gli atti che sono sicuramente a vostra conoscenza perché li avrete compulsati prima di presentare questa proposta di deliberazione e di questo ne sono assolutamente certo, sempre nella misura in cui mi si chiarisca a chi sono attribuite se sussistono ancora le funzioni e il ruolo di Direttore Generale.

Credo di essere stato abbastanza chiaro e chiedo che venga messa... intanto se è possibile fornire un parere, ma comunque messa in discussione questa questione ex articolo 29.

Presidente Foresta

Io per i chiarimenti lascerei la parola all'Assessore Cera, se vuol rispondere.

Assessora Cera

Grazie Presidente. Grazie Avvocato Cavatton per la domanda. Allora la figura del Direttore Generale non è stata nominata, se ne è già discusso allo scorso Consiglio Comunale. Senza dubbio quindi le funzioni che vengono poste, come dire, per cui si propone una fruizione in forma congiunta sono quelle del Segretario Comunale. In prospettiva della Presidenza della Provincia in capo al Sindaco si è in qualche modo orientata questa scelta proprio per permettere al Segretario Comunale di svolgere anche le funzioni di Segretario Provinciale.

In generale il Comune in questo momento sta mettendo in atto una serie di iniziative certamente per ripensare all'organizzazione, ma la presente delibera che qui si propone riguarda unicamente le funzioni di Segretario Comunale e Provinciale, quindi di Segretario Generale come lei giustamente ha evidenziato.

Presidente Foresta

Consigliere, spero che questa volta ha toccato tutti e tre i commi dell'articolo 29 e non serve più, credo che la risposta sia esaustiva ma lei vuole che la rimetta di nuovo in votazione? Se questo è il suo problema, perfetto è ammissibile. Votiamo.

(Intervento fuori microfono)

Sono disponibile anche al voto, però qui non so che cosa dobbiamo votare. Cioè nel senso che lei pone la questione del Direttore Generale che non c'è, in questo momento c'è un'organizzazione che si sta facendo e in questo istante il Segretario... il Direttore Generale in questo Comune in questo momento non è previsto, per cui non so cosa dobbiamo...

(Intervento fuori microfono)

Grazie dell'aiuto. Prego Dottoressa.

Consigliere Cavatton (FdI)

Sto cercando di aiutarvi. Ritiro grazie alle... però Presidente mi turba, se lei non mantiene... se lei non mantiene il regolare svolgimento della seduta io sono disturbato...

Presidente Foresta

Ma come non lo sto mantenendo? Vi sto venendo anche incontro e lei mi dice che non lo mantengo? Io capisco che...

Consigliere Cavatton (FdI)

... e nel caso in cui venga turbato, Presidente, poi potrei scatenare l'inferno. Allora la prego, mi ha chiarito, volevo ringraziare l'Assessore proponente per la specificazione e ritirare la questione... Grazie.

Presidente Foresta

Allora, Consigliere Cavatton, grazie a lei. Allora io credo di essere stato molto disponibile, anzi fino a oltre sono stato disponibile, però lei se mi fa queste ironie e io poi non posso neanche accettarle, per cui poi devo esercitare il ruolo che mi è consono. Quindi non vorrei arrivare a queste situazioni, credo che sia stato esaustivo quanto l'Assessore ha spiegato, credo che lei ha colto chiaramente, per cui qua da votare credo che non ci sia nulla. Per cui non è ammissibile la sua richiesta.

Riprendiamo la discussione che avevo interrotto. Dichiaro aperta la discussione sull'ordine del giorno 197. Enrico Turrin, prego.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie Presidente. Ovviamente non ripeterò quello che molto magistralmente ha enunciato il collega Capogruppo Cavatton, io pongo però una questione politica più che tecnica, visto che questa delibera è arrivata anche nella Commissione che presiedo, devo biasimare il ruolo dell'Amministrazione Comunale che in quella occasione non si è presentata con nessuno dei soggetti politici, quindi né l'Assessore che aveva giustificato la sua assenza per motivi di salute e quindi non è indirizzata a lei la reprimenda, ma nemmeno al Sindaco o al Vice Sindaco come un qualcuno dei soggetti politici che appunto rappresentano l'Amministrazione Comunale, delegando a un funzionario Dottoressa Furlan l'esplicazione della delibera che non era cosa a mio parere opportuna perché è una scelta politica.

E' una scelta politica che devo dire oggi, così come nelle parole prima dell'Assessore Ragona, ora nelle parole del Sindaco, Consigliere Comunale e Presidente della Provincia Sergio Giordani nei loro interventi peggiorano la situazione quando parlano, perché il Sindaco Presidente della Provincia non si è ancora capito a che titolo abbia... sia intervenuto, ha detto giustamente che l'impegno in Provincia è molto gravoso sia per lui che per il Segretario Generale, che ovviamente è un Ente importante, è un lavoro impegnativo e giustappunto per questo noi cosa facciamo? Oltre a dividere la figura e riunirla nella stessa persona, cioè nel Presidente e nel Sindaco riusciamo a prelevare anche per il 35% del suo tempo il Segretario Generale da questo Comune e portarlo in Provincia.

Io mi domando e mi stupisco che nessuno dei Sindaci degli altri 101 Comuni della Provincia abbia obiettato nulla. Il Sindaco ci ha fatto... ci ha spiegato che il 7 novembre la Provincia voterà a favore di una delibera simile, mi ricordo che benché la pessima riforma Delrio, quindi una riforma della Sinistra abbia reso la Provincia sostanzialmente un Ente monocratico comunque spetterà al Consiglio Provinciale decidere se votare sì o no analoga delibera. Ma, voglio dire, noi abbiamo un Ente di 700 mi... che rappresenta 700.000 abitanti, 101 Comuni e noi riusciamo a dividere l'apice, cioè il suo vertice, il Sindaco Giordani e anche il Segretario Generale in queste due posizioni.

Io credo che sia un problema che andrà a inficiare il lavoro sia degli Organi del Comune di Padova, sia degli Organi della Provincia di Padova e trovo assurdo che si stia trasformando questo territorio in un sultanato di Sergio Giordani. Noi come Fratelli d'Italia, sicuramente noi Consiglieri Comunali di Padova eravamo contrari che il Sindaco diventasse anche Presidente della Provincia. Mi dispiace che non sia qui presente in discussione, mentre ha ritenuto prima di intervenire e lo siamo a maggior ragione oggi che dividiamo anche la figura del Segretario Generale con la Provincia di Padova.

Ripeto, Segretario Generale, che lavorerà al 65% e non al 100% per il Comune di Padova e al 35% e non al 100% per la Provincia di Padova. Ritengo ovviamente che sia sbagliato e quindi non si possa votare favorevolmente a questa delibera. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Mazzarolli. Prego.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io ricollego la questione che è in discussione stasera all'interrogazione che ho posto la settimana scorsa, perché io sono preoccupato in relazione a quello che ci ha detto anche l'Assessore, che ci ha fatto capire l'Assessore, ma che ci ha sostanzialmente detto il Sindaco, ha detto il Sindaco sul fatto che si sta ridisegnando un po' l'organizzazione dell'Amministrazione del Comune.

E si parte con questa richiesta di approvazione di delibera che dovrebbe venire per ultima dopo avere ridisegnato l'Amministrazione del Comune, perché alla fine del disegno riassuntivo dell'Amministrazione si potrebbe dire e quindi in esito a questo vi chiedo di votare la condivisione delle mansioni di Segretario tra Comune e Provincia 65 e 35%.

Il fatto che il Segretario che fino ad oggi, anche a detta del Sindaco, ha sempre lavorato tanto al 100% insieme al Sindaco venga condiviso con la Provincia, mi fa ritenere fondato quello che dicevo la settimana scorsa. Dopo l'approvazione di questa verrà fuori la questione della nomina del Direttore Generale del Comune, a maggior ragione se prima c'era un Direttore Generale con un Segretario che funzionava al 100% io sono certo che tra poco verrà proposta una nomina di Direttore Generale del Comune per suffragare l'attività del Segretario che non lavora più al 100 ma al 65%.

E la nomina del nuovo Direttore Generale mi preoccupa non poco ai sensi dell'articolo 108 del Testo Unico, perché ovviamente io non ho idea di chi abbia in mente di nominare il Sindaco. Sento parlare in Comune,

ascolto i Dirigenti e via discorrendo e sono preoccupato ai sensi di ciò che prevede il TUEL e ai sensi di ciò che prevede la giurisprudenza della Corte dei Conti in materia di articolo 108 del TUEL.

Per cui la mia... intervento oggi non è sulla legittimità o non legittimità di questa delibera, è che di fronte a questa delibera posta oggi, anziché dopodomani, io non mi sento di votare a favore perché la Corte dei Conti dice chiaramente che ogni singolo componente del Consiglio Comunale è responsabile dell'eventuale nomina sbagliata di un Direttore Generale. Voi mi potrete dire "Poniti il problema quando si porrà il nome del Direttore Generale" e io posso anche darvi ragione.

Ma secondo me, al di là delle questioni correttamente poste dal Consigliere Cavatton, è sbagliato votarla oggi, era giusto votare la sospensiva oggi per rimandare questa delibera, ripeto, legittima al giorno in cui il disegno della riorganizzazione ci sarà stato esposto e sarà divenuto chiaro. Quindi per queste ragioni preannuncio già da adesso il mio voto contrario. Grazie.

Presidente Foresta

Io non vedo altri interventi. Eleonora Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie Presidente. Guardi io penso che con questa proposta di delibera oggi ci troviamo di fronte, invece, a una... all'ennesima brutta pagina per la storia della democrazia del nostro territorio. Già oggi ci troviamo con una guida della Provincia che è fortemente delegittimata sul piano politico visto l'esito, come sono andate proprio le scorso settembre le elezioni del Presidente.

Lo ricordo su 1376 aventi diritto al voto solo 569 si sono recati alle urne con una affluenza del 41,35%. 126 di questi peraltro hanno votato scheda bianca o nulla e ricordo che se la stessa cosa fosse avvenuta in un Comune con un candidato unico per il Sindaco, il Sindaco non sarebbe stato eletto, il Comune sarebbe stato commissariato.

Qui purtroppo però abbiamo una legge diversa, una legge fatta dal signor Delrio che mi auguro, come ha detto il Sindaco, verrà cambiata quanto prima. Rimane comunque il dato di fatto che oggi il Presidente Giordani non rappresenta la stragrande maggioranza dei Comuni della Provincia di Padova, i cui rappresentati non sono andati a votare.

Ebbene non contento di come quindi si è arrivati alla guida della Provincia in un modo che è antidemocratico oggi ci si chiede di fare un ulteriore passo contro la democrazia, distruggendo non solo sotto il profilo politico come ho spiegato, ma anche sotto il profilo tecnico l'autonomia di questo Ente che rappresenta un milione di cittadini ed è bene ricordarlo.

Perché è chiaro che avere un Segretario unico che dipenderà al 65% dal Comune di Padova e al 35% dalla Provincia, come è scritto in questa convenzione, significa porre anche tecnicamente, come già fatto politicamente, la Provincia sotto il totale controllo del Comune di Padova, che rappresenta meno di un quarto dei suoi abitanti.

Voi mi potrete certamente dire che cosa mi interessi della Provincia visto che io abito a Padova, invece mi importa perché credo che la democrazia sia una cosa seria che deve tutelare, che ci tuteli tutti quanti e quando viene violata anche per un presunto vantaggio non può arrivare e uscirne nulla di buono. E non è giusto che un cittadino di Abano, di Cadoneghe, di Tombolo abbia da oggi meno diritti e abbia da oggi meno servizi di un cittadino di Padova, perché contrariamente al cittadino di Padova non ha avuto la possibilità di scegliere con il voto da chi essere governato ed è una cosa che è profondamente sbagliata.

Ed è per questo che io comunque anticipo che non voterò questa delibera. Quale autonomia, quale imparzialità potrà avere verso gli altri Comuni un Presidente della Provincia che è anche un Sindaco del Capoluogo? Quale autonomia, quale imparzialità potrà avere un Segretario Generale che è Segretario della Provincia solo per un terzo, mentre per due terzi è Segretario del Comune di Padova?

Come potrà seguire poi la Provincia nel momento che vi dedicherà solo il 35% del tempo? Il precedente Segretario Generale ci dedicava il 100% delle ore, quindi vorrei sapere cosa è accaduto in questo mese e mezzo per cui il lavoro del Segretario della Provincia si è improvvisamente ridotto di due terzi e oggi può essere svolto in un terzo del tempo di prima?

Ecco io penso che purtroppo si decida approvando questa delibera che l'Ente Provincia non deciderà più niente, perché tutte le decisioni per un milione di abitanti della Provincia verranno prese dal Sindaco di Padova che è anche il Presidente della Provincia.

Questo purtroppo più che una convenzione e mi rammarica doverlo dire, mi pare che sia di più un provvedimento ad personam, una convenzione che più che essere tale si riveli essere un atto di imperio. Un documento che è stato scritto e firmato da un Dirigente del Comune di Padova senza nessun coinvolgimento della Provincia, un documento che in Provincia nessuno ha visto.

E poi ecco quando ho letto la convenzione che ho qui davanti mi è venuto anche da sorridere perché ho tratto anche così all'articolo 7 che cito testualmente tutte le decisioni, saranno assunte in forma congiunta, il Sindaco e il Presidente della Provincia dovranno decidere concordemente. Una sorta di capolavoro di umorismo dove si potrà procedere quindi solo se Giordani sarà di fatto d'accordo con se stesso.

Questa è un'idea quanto divertente, umoristica, triste di democrazia. Quindi io mi auguro che il Consiglio Provinciale possa approfondire meglio la questione e bloccarla, perché il passaggio in Consiglio Comunale in questi anni sta diventando purtroppo solo una semplice formalità, l'abbiamo già visto in Commissione, lo evidenzio come ha detto il collega Cavatton e Turrin è stato un documento che è stato inserito all'ordine del giorno con un'integrazione all'ultimo minuto.

((Intervento fuori microfono))

Ho finito, ho finito, senza la presenza del Sindaco, senza la presenza dell'Assessore e neppure con un dibattito politico.

Ecco questo penso che sia una totale mancanza di rispetto verso l'intero Consiglio Comunale, un Organo che rappresenta la democrazia, quella democrazia a cui anche stasera ha dimostrato di essere allergici.

Presidente Foresta

La invito a chiudere. Grazie.

Presiede la Vice Presidente De Lazzari.

Consigliere Foresta

Bene, visto che rivesto anche la carica di Consigliere Comunale voglio esprimere anche il mio pensiero. Allora sulla vicenda del Segretario io non voglio spendere una parola perché prima e meglio di me qualcuno ha detto, però dopo l'intervento della Consigliera Mosco io non posso stare in silenzio.

Ha toccato degli argomenti molto interessanti, il primo è sul discorso dell'autonomia e dell'imparzialità, sul discorso che non si deciderà più nulla perché deciderà il Comune di Padova, poi ci ha dato numeri i 569, dove 126 dei 569 hanno presentato scheda bianca, però ne rimanevano 443.

Ma il problema che quel giorno si è posto al voto è che evidentemente il Centrodestra dovevate saperlo che c'era un candidato che era Giordani, se non siete stati in grado di mettere in piedi un candidato contro, le cose le sapevate prima o le avete scoperte poi? Se non siete stati in grado di coalizzarvi fra voi almeno, fatemi passare il termine, anche per far brutta figura che sapevate di farla e quindi avete accettato di non votare, che poi non ci sia andata gente a votare è stata una scelta vostra perché ormai eravate caduti nel ridicolo.

Perché credo che Giordani non avesse nessuna intenzione di candidarsi, ma di fronte al nulla e al silenzio assordante come si può stare in silenzio? E quindi a quel punto piuttosto che lasciare la Provincia senza un Presidente o meglio ancora con quello che voi avevate designato in un primo momento che abbiamo letto dai giornali penso che fosse solo risibile.

Detto questo c'è una cosa ancora più interessante, quando la Mosco parla dei servizi, perché ci sono i 108 Comuni che hanno bisogno di servizi e quindi il Presidente Giordani non si potrà occupare di questo perché vive nel Comune di Padova quindi la città capoluogo e quello che determinerà le scelte. Ma forse la Consigliera Mosco non si è accorta, che in questa città la mattina, oggi con la cintura siamo 400 e passa mila abitanti e noi diamo servizi a quei signori che vengono dalla provincia le cui tasse le pagano a casa loro a Selvazzano, a Rubano, a Vigonza e altre cose.

Quindi più dei servizi che stiamo dando certo si può migliorare, ma non certamente prendere a schiaffi un Sindaco che di servizi per quanto riguarda la cintura e i paesi esterni credo che ne dia più di quelli che sono necessari. Per cui è troppo bello parlare, le parole in libertà sono una grande cosa, però poi bisogna stare nei fatti, oggi nei fatti c'è che dal trasporto pubblico, al discorso scolastico e al resto è il Comune di Padova in gran parte che si fa carico, parlo di viabilità, parlo di trasporti e parlo anche di altre cose.

Per cui credo e chiedo che almeno quando si esternano... esternalizzano queste situazioni o si parla prima ci si documenta seriamente perché è bello, è facile stare all'opposizione e praticamente parlare a ruota libera e mettere parole in libertà. Io è il primo intervento che faccio spero di non farne altri, però quando sento queste cose non posso stare neanche in silenzio.

Presiede il Presidente Foresta

Presidente Foresta

Se non ci sono altri interventi io chiudo la discussione e per la replica do la parola all'Assessore Cera.

Assessora Cera

Grazie Presidente. Dunque per così... giusto una breve replica, terrei a evidenziare innanzitutto che la possibilità che il Segretario Comunale svolga congiuntamente anche le funzioni di Segretario Provinciale evidentemente è previsto dalla legge e non è, come dire, un'eccezione che va verso la tirannia, anzi ci sono svariati Comuni che già esercitano questa possibilità, per esempio il Comune di Bologna che cito perché per dimensioni evidentemente se può funzionare con le dimensioni della città di Bologna certamente anche a Padova non incontrerà delle difficoltà.

Inoltre tengo a evidenziare le ragioni vanno verso una maggiore efficienza e coesione dell'azione amministrativa, innanzitutto il Sindaco necessita di avere un interlocutore proprio per cercare di rendere più efficiente il tempo che egli spende presso la Provincia. Secondariamente ci sono svariate materie di diciamo

così sovrapposizione, pensiamo alla scuola, il Comune ha evidentemente competenza per il nido, le materne, le elementari laddove la Provincia, la competenza per gli istituti superiori.

Avere la possibilità di esercitare queste funzioni attraverso un unico interlocutore che abbia la visione generale d'insieme evidentemente va verso una maggiore efficienza dei servizi che potranno essere erogati al cittadino o non verso una depauperazione di quei servizi. Quindi è vero che il Sindaco in introduzione ha specificato che il compito è certamente gravoso per il Segretario, ma evidentemente sarebbe più gravoso e maggiormente dispendioso in termini di tempo, energie e competenze sdoppiare questa figura. Grazie.

Presidente Foresta

Dichiarazioni di voto. Matteo Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Fdl)

Grazie Presidente. La ringrazio anche per il suo intervento nel quale mi ha fatto battere forte il cuore perché ho rivisto il suo spirito battagliero che l'opposizione sperava di aver neutralizzato in qualche modo concorrendo alla sua elezione di Presidente. In ogni caso è stato utile al dibattito e io invece spero che lei intervenga ancora come Consigliere e non solo come Presidente in quest'Aula, anche perché forse dal suo ruolo di garanzia l'opposizione avrà modo di capire dove pende la regolarità e la legittimità delle sedute.

Noi come Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia annunciamo il voto contrario alla proposta di deliberazione che non è un voto contrario né alla proponente, anzi ai proponenti il Sindaco e l'Assessore Cera, tanto meno alla figura individuata come Segretario plenipotenziario di entrambi gli Enti. E' un voto contrario che si sostanzia in legittime preoccupazioni in ordine alla regolarità della proposta di deliberazione sulle quali non tornerò, però di sicuro, lo dico al Segretario Comunale facente funzioni, in quest'Aula cerchiamo di evitare di votare clausole di stile e cortesia, perché qui non siamo al Rotary, ma siamo in un'Aula istituzionale nella quale siamo stati demandati a esercitare dei ruoli e delle funzioni ben precise.

Per quanto riguarda poi la nostra contrarietà nello specifico io richiamo una sentenza della Corte dei Conti relativamente recente che ha specificato qual è la funzione del Segretario Comunale o Provinciale e che sostiene essere... avere la specifica funzione ausiliaria di garante della legalità e correttezza amministrativa dell'azione dell'Ente Locale.

Richiamandomi, pertanto, a quanto detto dall'Assessore proponente e cioè che vi sono materie che si sovrappongono e ha fatto l'esempio della scuola, io faccio l'esempio del trasporto pubblico, non vorrei essere nella persona del Segretario allorquando dovessero, come questa opposizione ritiene, verificarsi delle posizioni di incompatibilità tra Comune e Provincia, quanto meno incompatibilità sugli obiettivi amministrativi e politico-programmatici da perseguire in tema di trasporto pubblico, cenno semplicemente alle ben note vicende relative a Busitalia.

Non ce la sentiamo pertanto di dare il nostro voto favorevole e ripeto non per le finalità indicate dalla delibera, ma per quello che noi prefiguriamo essere non soltanto un detrimento per il Comune di Padova, ma, come dire, l'apertura del famoso pertugio nel quale scapperà tutta la riforma del personale nel nostro Comune come è già stato detto la nomina di un nuovo soggetto quale Direttore Generale, che quindi contravvenendo a quello che viene dichiarato qui stasera aumenterà i costi e non li diminuirà.

Riteniamo poi infine che il Segretario Comunale del Comune capoluogo debba essere destinato al solo Comune capoluogo dividere le sue funzioni anche per l'Ente Provincia, soprattutto in virtù di una, più volta annunciata e forse arriverà, riforma dell'Ente Provincia depauperata entrambi gli Enti territoriali. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Adesso tocca alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie Presidente. Penso che sia doveroso una replica al Consigliere Foresta che è intervenuto, penso che lei abbia imparato a conoscere l'attività amministrativa che in questi anni ho cercato di portare avanti che si basa sempre sulla ricerca dei dati, sull'approfondimento, sull'analisi prima di poter intervenire in questo Consiglio.

Se lei reputa che questo tipo di approccio all'attività amministrativa sia un difetto ne prendo atto, ma sappia che invece per me è sempre stato motivo ispiratore di una buona condotta amministrativa nell'interesse dei padovani. E sulla base di questi dati e di questa analisi politica che ho fatto non accetto che mi venga definita questa considerazione come un discorso fatto in libertà. E glielo dico perché lei prima di essere un Consigliere Comunale è Presidente del Consiglio Comunale.

Io dichiaro il voto contrario per tutte le ragioni che ho esposto sotto un profilo tecnico e politico e ritengo che le critiche sollevate debbano essere confutate con delle argomentazioni serie e costruttive e non con un mero campanilismo come lei ha fatto in questo Consiglio Comunale.

Quindi le dichiarazioni le ho già ampiamente esposte con un approfondimento tecnico e politico e ribadisco quindi il voto contrario.

Presidente Foresta

Grazie. Il Consigliere Bianzale ha chiesto di intervenire, prego.

Consigliere Bianzale (VI – Italia al Centro)

Grazie, Presidente. Sarò molto breve. Non entro in polemiche politiche su una delibera tecnica, anche perché le ritengo completamente fuori luogo.

Ritengo che alcune delle osservazioni e delle richieste di sospensive proposte e avanzate dal collega Cavatton siano condivisibili e quindi esprimo la mia preoccupazione da un punto di vista appunto tecnico come prima espresso dal collega Cavatton. Nonostante ciò io annuncio il voto di astensione.

Presidente Foresta

Grazie. Tocca al Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, mi dispiace di avere turbato il collega Cavatton prima e quindi eventualmente... spero si sia ripreso nel frattempo.

(Intervento fuori microfono)

Bene, mi fa piacere perché fa sempre piacere che tutti stiano bene e in serenità. Detto questo il Gruppo del PD voterà convintamente questa proposta, peraltro a nostro avviso, come dire, le valutazioni anche emerse di

ordine formale sono un po' un arrampicamento sugli specchi nel senso che anche i pareri raccolti, insomma, hanno dimostrato a mio avviso, così, un tentativo di rallentare i lavori che fa parte dell'attività tipica dell'opposizione, però mi pare in questo caso con poche consistenze.

Invece pare che sia convincente il fatto di cercare di razionalizzare i lavori e le sinergie tra il Comune, i Comuni che fanno parte chiaramente della provincia mettendo a frutto anche competenze che, come è stato in qualche modo evidenziato, potranno tornare utili per trovare anche le migliori soluzioni, sapendo poi che da parte del Sindaco l'intenzione non è quello che sia una Provincia "padovacentrica", ma un capoluogo che dialoga con i Comuni che cerca davvero di trovare anche le migliori soluzioni in una logica di un territorio più vasto che ha bisogno di risposte complessive, non parziali e non di campanili.

Su questo mi pare ci sia l'impegno di questi anni già dimostrato anche dal nostro Primo Cittadino, quindi il fatto di rivestire anche questa nuova carica penso che possa essere utile e mettere a frutto anche competenze di professionisti che hanno, come dire, la possibilità di servire entrambi gli Enti, ovviamente nel rispetto delle autonomie e della correttezza di dove chiaramente andranno a presidiare questo tipo di attività, credo che sia un fatto positivo e quindi voteremo favorevolmente.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì grazie Presidente. Per esprimere il voto del nostro Gruppo consiliare, abbiamo seguito... io personalmente ho fatto anche delle domande in Commissione, la Dottoressa Furlan devo dire che è stata molto precisa, si tratta di una convenzione consolidata fra Enti che comporta economie gestionali.

Tornando al merito anche della delibera stessa, a me non resta altro che fare anche gli auguri al Segretario Generale per il grande compito e la grande responsabilità non solo personale, ma anche amministrativa e contabile che si assume lavorando per due Enti e su questo mi sarebbe piaciuto sentire anche durante la discussione anche questo aspetto, che è sicuramente un aspetto gravoso. Anch'io stesso in Commissione ho chiesto chiarimenti perché naturalmente non avere al 100% il Segretario comporterà sicuramente qualche problema.

Ma c'è l'impegno e sono sicuro che l'Assessore Cera - da questo punto di vista insieme all'Assessore lo farà - darà la possibilità ai Consiglieri Comunali di avere la possibilità di un calendario di quando naturalmente il Segretario sarà a disposizione dei Consiglieri. Perché la cosa più importante è proprio questa, cioè noi come Consiglieri Comunali non possiamo, con il ruolo che abbiamo, inseguire naturalmente anche i Dirigenti in questo esercizio che noi espletiamo.

Per cui io in Commissione... lo ripeto anche qui in Aula, è importante che ci sia un calendario per quanto è possibile in modo tale che noi sappiamo quando il Segretario Generale è a disposizione dei Consiglieri Comunali. La circostanza poi che il Sindaco in qualità di Assessore... in qualità di Sindaco e di Presidente della Provincia possa avere al suo fianco un Organismo tecnico, giuridico e amministrativo che lo conforti sulle scelte, naturalmente questo comporterà sicuramente un'economia non solo gestionale, ma anche amministrativa gli facilita il compito.

Ecco, per questo riassicuro di nuovo il voto di tutto il nostro Gruppo.

Presidente Foresta

Per cortesia se aprite il microfono.

Consigliera De Lazzari (GS)

Allora, io ammetto scarsissime competenze...

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

Ah, no ma scusa, la dichiarazione di voto l'ha fatta il tuo Capogruppo.

Consigliera De Lazzari (GS)

Basta allora mi fermo. Volevo rafforzare...

Presidente Foresta

No, no. E' colpa mia perché ero un po' distratto. Allora, pongo in votazione la proposta 197 e dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

L'esito della votazione è il seguente. Favorevoli: 20; contrari: 8; astenuti:..

(Intervento fuori microfono)

Allora con questo sistema, Consigliera, purtroppo una volta che è chiusa è difficile...

(Intervento fuori microfono)

Lo correggiamo. Lei lo dichiara.

Consigliera Cappellini (FdI)

Dichiaro la volontà di votare contro.

Presidente Foresta

Bene. Quindi favorevoli: 20; contrari: 8; astenuti: 1; non votanti: 3; assenti: 1... e poi quando verrà verbalizzato i contrari saranno 9. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'argomento 198. Riconoscimento debito fuori Bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A del Decreto Legislativo 267/2000 in relazione a sentenze esecutive. La parola all'Assessore Bonavina, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 198 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 80)**

OGGETTO - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1
LETTERA A DEL D.LGS. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE.

Assessore Bonavina

Si grazie Presidente. La prima delle due delibere riguarda appunto il riconoscimento del debito fuori Bilancio. Noi sappiamo che l'articolo 194 del Decreto Legislativo 267 del 2000 prevede appunto che sia necessaria la delibera consiliare perché, appunto, venga riconosciuta la legittimità di questo debito fuori Bilancio.

Nel caso di questa prima delibera stiamo parlando di una sentenza del Tribunale di Padova, la numero 1538 del 2022 depositata il 13 settembre del 2022 che ha... era un fatto che è riferito al Settore Servizi Sociali del Tribunale... del Comune di Padova che ha riconosciuto un debito appunto di 63.000 euro, oltre interessi quantificati in 921,45, e al pagamento delle spese di lite.

Vi è ovviamente il parere dell'Avvocatura Civica - Servizio Contenzioso Civile con cui ci dice che appunto è consigliabile, è necessario procedere al pagamento degli importi sopra indicati. Ovviamente riservandosi ogni decisione in merito alla possibilità di predisporre appello avverso la sentenza del Tribunale.

Accertato che trattandosi di debito derivante da sentenze esecutive non è compito del Consiglio Comunale riconoscere la legittimità del debito in quanto mero atto ricognitivo stante la pronuncia giurisdizionale e che la deliberazione da adottarsi ai sensi dell'articolo 194 del TUEL ha il solo scopo di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso.

Tutto ciò premesso si sottopone alla vostra approvazione il seguente ordine del giorno: il Consiglio Comunale delibera di riconoscere ai sensi dell'articolo 194, comma 1 del Decreto Legislativo 267 del 2000 la legittimità del debito fuori Bilancio per euro 79.630,81, oltre interessi legali quantificati in euro 921,45 derivante dalla sentenza del Tribunale di Padova numero 1538 del 2022.

Di dare atto anche che la spesa relativa al pagamento delle spese legali pari a euro 16.630,81 trova copertura sul capitolo denominato Oneri da contenzioso. Per tutto questo motivo chiedo appunto l'approvazione del Consiglio Comunale.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. E' aperta la discussione.

Non vedo interventi. Dichiaro chiusa la discussione. Quindi a questo punto, Assessore, repliche non ne servono perché nessuno è intervenuto. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Mazzarolli.

Consigliere Mazzarolli (FPS)

Grazie Presidente, e grazie Assessore. La dichiarazione di voto è molto difficile in questi casi, perché non partecipando alla parte che riguarda la proposizione della causa o la resistenza alla causa, né potendo discutere con gli avvocati che se si sono occupati della causa di come sono andate le cose, è difficile votare a favore di una spesa poi così rilevante, devo dire per essere un primo grado è una batosta, mi dispiace perché il Comune è anche mio, ma è veramente una spesa molto considerevole. E quindi l'autorizzazione al pagamento è difficile da dare nel momento in cui non si conoscono esattamente i termini della causa.

E quindi io dichiaro la mia astensione non voglio votare contro il Comune che sta tutelando i suoi affari, ma non posso neanche a votare perché della questione non so nulla e quindi dichiaro la mia astensione. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Non vedo altre dichiarazioni di voto, per cui pongo in votazione la proposta 198 e dichiaro aperta la votazione.

Un minuto di pazienza perché il Consigliere Turrin è fuori ed è scrutatore. Quindi chiedo un attimo di pazienza.

Votazione.

Bene, dichiaro chiusa la votazione. Esito della votazione: favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: 7; non votanti: 6; assente: 1. La proposta di delibera quindi è approvata.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità, perché questa ha bisogno... l'immediata eseguibilità è motivata dall'esigenza di procedere senza ritardo al pagamento degli importi indicati senza incorrere in ulteriori aggravati di spesa. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Esito della votazione: Favorevoli: 25; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: 6; assente: 1; quindi la delibera è immediatamente eseguibile.

Argomento 199, relatore Assessore Bonavina. Riconoscimento debiti fuori Bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A del Decreto Legislativo 267 del 2000, in relazione a sentenze esecutive di condanna avente ad oggetto ricorsi contro il Comando di Polizia Locale relativo al periodo marzo - settembre 2022. Prego, Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 199 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 81)**

OGGETTO -RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 COMMA 1
LETTERA A DEL D.LGS. N. 267/2000, IN RELAZIONE A SENTENZE ESECUTIVE DI
CONDANNA AVENTI AD OGGETTO RICORSI CONTRO IL COMANDO DI POLIZIA
LOCALE RELATIVE AL PERIODO MARZO - SETTEMBRE 2022.

Assessore Bonavina

Sì, grazie Presidente. Anche qui è una delibera per il riconoscimento di debiti fuori Bilancio. Anticipo quello che avrei detto dopo, così, anche a beneficio del collega Mazzarolli che giustamente, giustamente si è fatto una domanda, però non è compito del Consiglio Comunale entrare, ovviamente, e valutare la legittimità di questa delibera nel senso della sentenza, ma serve soltanto per inserirla a Bilancio. Quindi non entriamo nel merito perché c'è un provvedimento giurisdizionale.

In questa delibera prendiamo in considerazione quattro sentenze che sono: la prima del Tribunale di Padova, la numero 326/2022 che ha riconosciuto in secondo grado la soccombenza del Comune di Padova e ha condannato lo stesso al pagamento di spese di lite pari a 330 euro; la seconda è una sentenza del Giudice di Pace di Padova, la numero 1721 del 2021 che ha condannato il Comune di Padova a 200 euro di spese di lite;

la terza è sempre del Giudice di Pace, la numero 542 del 2022 che ha riconosciuto la condanna del Comune di Padova e quindi la soccombenza per euro 200 di spese di lite e la quarta è del Giudice di pace di Caserta che ha emesso un decreto ingiuntivo, il numero 614/2022 notificato il 5 settembre del 2022 con cui ha condannato il Comune di Padova al pagamento di 271,72 euro.

Per tutti questi motivi porto all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente delibera, quindi di riconoscimento ai sensi dell'articolo 194, comma 1 del Decreto Legislativo del 2000, il numero 267, la legittimità del debito fuori Bilancio di complessivi per la prima sentenza euro 199,66, per la seconda di euro 288,82, per la terza di 334,82 e per la quarta di 474,48.

Presidente Foresta

Grazie Assessore. È aperta la discussione.

Non vedo interventi, chiusa la discussione. Dichiarazione di voto.

A questo punto pongo in votazione la proposta 199 e dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito: favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 8. Quindi la proposta di delibera è approvata.

Questa delibera, come l'altra, ha bisogno dell'immediata eseguibilità e la motivazione è che si riferisce a debiti risalenti ancora al periodo pre elettorale e quindi è necessario procedere per evitare eventuali azioni esecutive. Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Dichiaro l'esito: favorevoli: 22; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: 7; assenti: 1; quindi la delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'argomento numero 200, relatore l'Assessore Ragona. Variante al PI finalizzato a rendere conforme il Piano degli Interventi al progetto definitivo della nuova cabina IRI in via Peano - approvazione. Prego, Assessore.

Processo verbale della discussione relativa a Argomento n. 200 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 82)

OGGETTO - VARIANTE AL P.I. FINALIZZATA A RENDERE CONFORME IL PIANO DEGLI INTERVENTI AL PROGETTO DEFINITIVO DELLA NUOVA CABINA IRI IN VIA PEANO. APPROVAZIONE.

Assessore Ragona

Grazie Presidente. Illustro la prima di queste due delibere che porto in Consiglio Comunale questa sera, si tratta due delibere entrambe di entità modesta. In particolare questa è un'approvazione di una variante al Piano degli Interventi che viene in seguito all'approvazione di un'opera pubblica votata lo scorso aprile, si tratta sostanzialmente di una cabina del gas. Il Consiglio Comunale della precedente legislatura ha votato l'approvazione dell'opera pubblica, l'approvazione dell'opera pubblica ha fatto automaticamente adozione di

variante e adesso per permetterle la realizzazione di questa cabina, che è una cabina di fatto già esistente che viene allargata e messa in sicurezza, c'è bisogno di portare appunto a conclusione dell'iter della variante con l'approvazione.

La destinazione finale sarà il servizio di interesse generale e impianti tecnologici. Non sono pervenute osservazioni. Grazie.

(Escono i Consiglieri Meneghini e Peghin – presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie Assessore. E' aperta la discussione.

Dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazioni di voto?

Nessuna, quindi pongo in votazione la proposta numero 200. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 18; Contrari: nessuno; astenuti: 6; non votanti: 6; assenti: 3. La proposta di delibera quindi è approvata.

Argomento 201, sempre l'Assessore Ragona. Variante al PI per la modifica dell'accordo pubblico - privato A022 e aggiornamento della scheda relativa agli accordi di pianificazione - approvazione. Prego, Assessore.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 201 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 83)**

OGGETTO - VARIANTE AL P.I. PER LA MODIFICA DELL'ACCORDO PUBBLICO PRIVATO A022 ED
AGGIORNAMENTO DELLA SCHEDA RELATIVA AGLI ACCORDI DI
PIANIFICAZIONE. APPROVAZIONE.

Assessore Ragona

Grazie Presidente. Anche qui siamo in un'approvazione di una variante già adottata qualche mese fa dal Consiglio Comunale. Si tratta di un accordo che era già in passato in vigore, lo è ovviamente tuttora, di un piccolo accordo che prevede lo spostamento di una cubatura da una zona di completamento, siamo nell'area di Padova Est, Ponte di Brenta, via Pietro Micca, prevedeva lo spostamento di 3.100 metri cubi vicino a una villa che venivano spostati in via Fornaci in una zona, come dire, di minore pregio culturale.

Su proposta dei proponenti dell'accordo la cubatura verrà diminuita da 3.100 metri cubi a 2.100 metri cubi e in cambio noi rinunciamo a 1.000 metri quadri agricoli che ci verrebbero consegnati e ci sarebbero assolutamente di minor... di difficoltà nella manutenzione in quanto si tratterebbero di 1.000 metri quadri in mezzo a un'area agricola.

Per cui rinunciamo a questi 1.000 metri quadri, nell'accordo prevediamo che quindi rimangono impermeabili, quindi non si potrà costruire niente, rimarranno così com'è e in cambio ci sarà una diminuzione di cubatura a 3.100 a 2.100 metri cubi.

Come ho detto, questo è un accordo in vigore già da diversi anni, che abbiamo modificato con l'adozione qualche mese fa e anche per questa variante, come nella precedente, non sono pervenute osservazioni. Grazie.

Presidente Foresta

E' aperta la discussione.

Nessuno interviene. Dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Non ne vedo, quindi pongo in votazione la proposta 201 e dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 6; non votanti: 7; assenti: 3; quindi la proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'argomento 202 e passo a illustrare adesso la delibera del Convitto statale per sordi Magarotto di Padova, designazione del delegato comunale in seno al Consiglio di Amministrazione per il triennio 2023-2025.

(Escono il Sindaco e il Consigliere Pasqualetto– presenti n. 28 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 202 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 84)**

OGGETTO -CONVITTO STATALE PER SORDI "A. MAGAROTTO" DI PADOVA. DESIGNAZIONE
DEL DELEGATO COMUNALE IN SENO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER
IL TRIENNIO 2023-2025.

Presidente Foresta

Con nota del 19 settembre 2022 il Dirigente scolastico, ambito territoriale di Padova e Rovigo, ha invitato questo Consiglio a designare il proprio rappresentante per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione del Convitto statale per sordi Antonio Magarotto di Padova, ricordando la scadenza del 30 ottobre 2022 e per la successiva nomina da parte del Ministero dell'Istruzione per il triennio 2023-2025.

Richiamo la normativa di riferimento. L'articolo 203 del Decreto Legislativo 297/1994 dispone che l'Amministrazione di ciascun convitto è affidata a un Consiglio di Amministrazione composto tra l'altro da un delegato del Consiglio Comunale del luogo dove ha sede il convitto, scelto dal Consiglio medesimo anche fuori dal proprio seno. Lo stesso articolo 203 prevede che il Consiglio di Amministrazione del convitto è nominato dal Decreto del Ministero dell'Istruzione, dura in carica 3 anni e può essere confermato e che le funzioni di Consigliere sono gratuite.

Ho informato i signori Consiglieri con nota del 27 settembre del 2022 e successive integrazioni il 30 settembre 2022 della necessità di provvedere alla designazione di un proprio rappresentante in seno al predetto Consiglio di Amministrazione entro la data del 30 ottobre 2022 e anche nelle Conferenze dei Capigruppo del 22 settembre e del 20 di ottobre.

Vi sono stati distribuiti i quattro curricula pervenuti in Presidenza, uno è del perito industriale Ottone Agostinis che avete visto, l'altro è della dottoressa Arianna Caccaro, l'altro della dottoressa Aisha Ruggieri e il quarto della dottoressa Giulia Volpato. Per cui dichiaro aperta la discussione. Prego, Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente. Mah, in questi casi è chiaro che intanto vanno ringraziati tutti coloro che hanno inviato dei curricula in quanto si tratta di un servizio importante, a titolo gratuito, una realtà che è significativa e che presuppone chiaramente anche, per quanto possibile, competenze specifiche.

Noi, parlo anche a nome dei colleghi della maggioranza che poi naturalmente immagino, se vorranno, potranno aggiungere qualche valutazione, analizzando i profili che sono pervenuti ci sembra di poter dire che effettivamente quello della dottoressa, professoressa Arianna Caccaro in qualche modo risponde in modo preciso a quelli che sono anche gli skill, le caratteristiche che effettivamente questo ruolo presuppone.

Abbiamo... da quanto abbiamo letto dal curriculum effettivamente è una persona che è stata in qualche modo responsabile della struttura scolastica dove vengono accolti appunto gli studenti che fanno riferimento al Convitto Magarotto, quindi la struttura che attualmente è ancora sita in via Cave, e quindi ha anche delle competenze non solo di tipo educativo, non solo conosce il contesto in cui si andrà in qualche modo a operare, ma anche competenze specifiche nella lingua dei segni e quindi, insomma, è un contesto che in qualche modo questo soggetto, questa persona potrà esprimere credo al meglio delle competenze maturate negli anni e che adesso mette a servizio gratuito appunto del Convitto.

Quindi, ringraziando naturalmente tutte le persone che hanno mandato questi profili e queste proposte ci sembra che effettivamente per quanto ci riguarda il profilo di Arianna Caccaro sia quello che in termini di professionalità, di competenza e di anche skill specifici risponde a pieno alle necessità di questo incarico e quindi siamo orientati a votare Arianna Caccaro.

Naturalmente so che anche, come è stato richiesto da... specifico, dal collega Cavatton in sede, così, anche di dialogo tra maggioranza e minoranza, abbiamo anche condiviso questo tipo di valutazione, naturalmente poi la minoranza farà le sue... le proprie valutazioni però l'auspicio è per quanto possibile, perché questo tipo di incarichi che non hanno alcuna appartenenza, diciamo, partitica, politica, ma vengono analizzati solo in forza delle caratteristiche evidenziate nei curricula, effettivamente si possa trovare anche una condivisione piena del Consiglio. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Adesso al professor Mazzaroli la parola, prego.

Consigliere Mazzaroli (FPS)

Sono molto contento di quello che ha detto il Consigliere Berno nel chiudere il suo intervento perché, pur non avendo parlato col Consigliere Cavatton né con altri componenti della minoranza, era mia intenzione proporre al Consiglio la stessa cosa, avendo anche conosciuto personalmente la dottoressa Caccaro, basta leggere la seconda riga del suo curriculum dove figura docente di sostegno di matematica applicata e matematica al Magarotto dal '92 al 2022.

Anch'io ringrazio tutti quelli che hanno mandato un curriculum, essendo un esperto di incarichi a titolo gratuito per gli Enti pubblici e quindi so cosa vuol dire offrirsi, però effettivamente nella valutazione comparata dei quattro curriculum certamente, secondo me, è da appoggiare la proposta del Consigliere Berno e anch'io, non a titolo di Gruppo, perché finora non ho mai parlato a titolo di Gruppo, ma sempre a titolo personale, voterò convintamente il nome della dottoressa Caccaro. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Tocca al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Sì grazie, Presidente. Io sono un esperto di incarichi a titolo quasi gratuito, tipo quello di Consigliere Comunale. Ribadisco quanto è già stato detto, non abbiamo davvero nulla da eccepire sulla candidatura proposta, credo, unitariamente dalla maggioranza per bocca del Capogruppo del Partito Democratico e quindi Fratelli d'Italia voterà convintamente la candidata proposta nella persona di Arianna Caccaro. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Consigliere Tarzia, prego.

(Intervento fuori microfono)

Pardon. Consigliera Mosco, prego. Scusi.

Consigliera Mosco (Lega)

Sì, a nome del Gruppo Lega un sostegno assolutamente deciso a favore della candidata Arianna Caccaro. Le parole dei colleghi che mi hanno preceduto hanno bene identificato la figura della dottoressa... della professoressa Caccaro come la figura più idonea per l'incarico che andrà ad assumere per le competenze che da tantissimi anni svolge sul piano, ovviamente, delle competenze professionali, ma anche per le sue doti umane che le hanno permesso di essere un punto di riferimento anche per la città tutta per l'impegno profuso in questo ambito da tantissimi anni.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Tarzia, a lei la parola.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, anche per confermare la convergenza del nostro Gruppo sulla figura di Arianna Caccaro, però prendo la parola soprattutto per ringraziare le tre candidate che comunque... le tre candidature che comunque noi, come Gruppo Giordani, abbiamo presentato. Volevo ringraziare Giulia Volpato, Aisha Ruggieri e Ottone Agostinis che comunque si sono prestati, avevano dato la loro disponibilità, ricordo, gratuita per occuparsi di una tematica molto importante, che ha un ruolo sociale molto importante tra l'altro in città. Grazie.

(Esce il Consigliere Lonardi – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Non vedo altri interventi, per cui dichiaro chiusa la votazione... la discussione, scusate. Ci sono dichiarazioni di voto?

No. Ora passiamo alla votazione segreta dell'ordine del giorno 202. Invito i Consiglieri a rimanere seduti al loro posto e cortesemente di procedere alla distribuzione della scheda di votazione.

Bene, invito la Dottoressa Greguolo a procedere all'appello nominale e ai Consiglieri di inserire la scheda nell'apposita urna. Prego.

Votazione.

Bene, adesso invito i due scrutatori a recarsi al tavolo vicino all'ingresso, perché dovete svuotare le urne e quindi praticamente sistemare il discorso delle schede e vi invito, gentilmente, siccome abbiamo avuto un piccolo problema l'altra volta, di portare poi le schede agli uffici.

Vi comunico l'esito della... do lettura dell'esito della votazione. Presenti: 27; votanti: 26. Quindi all'unanimità è stata eletta la dottoressa Arianna Caccaro.

(Applausi)

(Entra il Consigliere Lonardi ed esce il Consigliere Moneta – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Adesso dobbiamo passare all'immediata eseguibilità dell'argomento 202. Quindi dichiaro aperta la votazione perché, come sapete, entro il 30 dobbiamo mandare via il nominativo.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli; 21; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 6; assenti: 6; per cui la delibera è immediatamente eseguibile.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Pillitteri (GS)

Grazie Presidente. Le chiedo se è possibile, a nome dei colleghi, una pausa di un quarto d'ora per poter poi continuare con più vigore a discutere delle mozioni.

Presidente Foresta

Prego, Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Su quella che credo sia una mozione sull'ordine dei lavori e non una preghiera alla Presidenza, il Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia si dichiara contrario. Grazie.

Presidente Foresta

Sospendiamo il Consiglio 15 minuti.

(Intervento fuori microfono)

Allora evidentemente non ho capito, perché chiedevo che cosa avessi detto. Allora, sono stati chiesti 10 – 15 minuti di sospensione e non avevo capito che cosa hai detto tu. Ho chiesto e mi è stato detto sospensione. E quindi...

Consigliere Cavatton (FdI)

[...] no, volevo dire ho detto l'esatto contrario, Presidente.

Presidente Foresta

E allora abbiamo capito male. Io non avevo proprio capito.

Consigliere Cavatton (FdI)

Diamo all'Aula la possibilità di esprimersi su questa sospensione. Grazie.

Presidente Foresta

Allora mettiamola al voto.

(Voci confuse)

Scusate. Allora, se non siamo tutti d'accordo continuiamo.

Passiamo ora alla mozione 195. Parola alla Consigliera Cappellini. Mozione: l'importanza dell'educazione all'intelligenza emotiva e dell'educazione sociale negli Istituti scolastici. Prego, a lei la parola.

Processo verbale della discussione relativa a Argomento n. 195 dell'o.d.g.

OGGETTO - MOZIONE: L'IMPORTANZA DELL'EDUCAZIONE ALL'"INTELLIGENZA EMOTIVA" E DELL'EDUCAZIONE SOCIALE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI.

Consigliera Cappellini (FdI)

La ringrazio nuovamente, Presidente, sono anche piuttosto soddisfatta di riuscire a discutere questa mozione che avevo già presentato nel 2020, che ripropongo stasera perché credo fermamente che sia importante per la nostra città per due motivazioni: a) perché sappiamo che la nostra città è Capitale del Volontariato; b) perché purtroppo la nostra città è oggetto troppo spesso di una risonanza mediatica negativa a livello locale e ormai anche nazionale. Quindi ritengo che questa mozione, appunto, in merito all'intelligenza emotiva sia fondamentale soprattutto per i nostri giovani in città e anche per le loro famiglie.

Avevo chiesto anche, appunto, una convocazione urgente proprio per riunirci a discutere della cultura alla legalità di cui avremo modo e piacere appunto di aggregare sia i colleghi, sia esperti in materia, ma stasera appunto chiedo ai colleghi e alla Giunta tutta di impegnarsi con una mozione che chiede, appunto, di impegnare sia gli Istituti scolastici, sia appunto il Comune che credo, appunto, possa sostenere, con una grande aderenza e ricca di significato, la mozione per incentivare le famiglie, appunto, a fare altrettanto

rispetto all'insegnamento dell'intelligenza emotiva, per stimolare sia quindi gli insegnanti, sia gli allievi appunto bisognosi di educazione, aiuto, protezione, sicurezza e difesa.

Saltando appunto le premesse che spero che i colleghi abbiano letto perché sono di carattere sicuramente scientifico e, appunto, riportano i dati che negli ultimi anni hanno portato studiosi e ricercatori a dimostrare con dati alla mano dell'importanza effettiva dell'intelligenza emotiva, io chiedo appunto che questa Giunta e questa Amministrazione riesca finalmente a proporsi e a promuovere corsi di insegnamento e formazione, campagne di informazione sull'importanza della conoscenza, della consapevolezza delle emozioni, dell'empatia e di esempi positivi incentrati sulla solidarietà, sul valore del volontariato - che appunto ritengo essere già stato più volte riportato e, ripeto, siamo Capitale del Volontariato in questa città, quindi non vedo appunto motivazioni contrarie a non sostenere questa mozione da parte dei colleghi - e soprattutto dell'impegno sociale.

Chiedo, altresì, di adottare iniziative per garantire una maggiore sensibilizzazione delle Istituzioni scolastiche, delle famiglie, degli studenti sui temi delle emozioni, dell'empatia, della costruzione di relazioni sane e nel contempo un'adeguata formazione degli insegnanti purché siano in grado di implementare un nuovo approccio in classe.

Sappiamo che anche purtroppo vi è un'escalation soprattutto dovuta a, diciamo, una diffusione di video diseducativi anche tramite i social e questa è un'emergenza sociale che le Istituzioni devono assolutamente attenzionare a ogni livello. E credo sia nostro dovere come, appunto, rappresentanti istituzionali, affrontare questa piaga sociale con politiche efficaci, organiche e strutturali. Intendo, infatti, quindi chiedere anche a questa Giunta e al Sindaco di adoperarsi per il perseguimento degli obiettivi di riduzione della conflittualità in classe, di violenza e di bullismo tra coetanei nei confronti degli insegnanti anche attraverso iniziative che coinvolgano famiglie e docenti, oltre agli studenti.

Ringrazio anche per l'attenzione stasera, appunto, dell'Assessore competente con delega alle Politiche Scolastiche che vedo qui presente in Aula, perché ritengo sia veramente importante per i nostri giovani allievi nelle scuole.

Chiedo, inoltre, anche di adottare iniziative per preparare i giovani a svolgere in modo attivo il proprio ruolo di cittadini in società attraverso l'inserimento nei curricula scolastici dell'educazione a competenze sociali ed emotive. Troppo spesso in questa città infatti stiamo, purtroppo, verificando risse anche per futili motivi e sappiamo che purtroppo anche dopo il periodo Covid si sono sicuramente sviluppate anche altre forme di disagio psicologico e quindi è un allarme che credo che soprattutto all'interno delle classi con una collaborazione fattiva degli insegnanti, sia veramente, diciamo così, utile perché laddove non ci siano le famiglie, quindi l'educazione da parte dei genitori, è fondamentale che ci siano le Istituzioni.

Quindi, in conclusione, chiedo di promuovere l'educazione all'intelligenza emotiva e all'educazione sociale in classe affinché gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado possano sviluppare le proprie capacità sociali, imparino a riconoscere e verbalizzare le emozioni a controllarle e a prevenire e risolvere i conflitti anche soprattutto all'interno del processo mediatico, perché oggi giorno sappiamo che purtroppo, se male adoperati, i social possono sicuramente portare a disturbi appunto dovuti a una mancanza di gestione degli strumenti mediatici e virtuali. Quindi in questo contesto ritengo davvero fondamentale promuovere il benessere socio-emozionale degli alunni, che imparino quindi a risolvere i conflitti prima che degenerino negli scontri.

Più volte mi sono ritrovata anche qui in Aula a fare delle interrogazioni all'Assessore alla Sicurezza.

Presidente Foresta

La invito a concludere.

Consigliera Cappellini (FdI)

Concludo. Proprio perché ritengo che questi... questa educazione se viene meno, viene meno nelle classi, poi porti ovviamente, come ho già appunto ribadito, un'escalation di conflitti che poi sono ingestibili e incontrollabili e non possono che portare poi un malessere generale a tutti noi.

Quindi spero che, appunto, i colleghi possano apprezzare questa mia mozione e questo interesse a portare benessere negli Istituti e che possano approvare all'unanimità la mia mozione.

Presidente Foresta

Consigliera, l'ho invitata a concludere, se no le chiudo il microfono.

Consigliera Cappellini (FdI)

Ho concluso. Grazie.

(Esce il Consigliere Cruciato – presenti n. 26 componenti del Consiglio)Presidente Foresta

Prima di passare... di riaprire la discussione io ho due comunicazioni. Una: che già in premessa prima dell'inizio del Consiglio avevo chiesto che chi esce deve segnalarlo e farlo presente, perché qua c'è un sistema che ancora siamo... e facciamo difficoltà, per cui quando uno esce poi non ci troviamo con i numeri e qui le cose devono viaggiare perfettamente. Uno. Due: io finora ho usato molta democrazia nel senso che quando vengo interpellato e c'è una richiesta, l'accolgo perché il Consiglio è sovrano e porto all'attenzione del Consiglio quello che mi viene chiesto, qualche volta facendo anche finta... votiamo, è il caso di votare, eccetera.

Quindi se da domani non trovo e non ci sono accordi, agirò di conseguenza. Quindi le decisioni per quanto riguarda l'Aula vuol dire che le prenderò io. Credo di essere stato chiaro, per cui quando si ribatte su una situazione o c'è una richiesta e qualcun altro praticamente la mette in discussione perché dobbiamo votare, voi capite che c'è una maggioranza ormai in termini numerici ferrata, per cui è una richiesta che si può accogliere perché è legittima, ma mi sembra proprio una presa per i fondelli, lasciatemi passare il termine.

Per cui la discussione è chiusa e chiedo cortesemente di aprire la [...] alla mozione della Consigliera. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Cristina Piva.

Assessora Piva

Grazie. Io volevo rispondere alla Consigliera Cappellini. Il tema che lei propone questa sera è quantomai importante, devo dire però che è un tema che riguarda quello che è la programmazione degli Istituti scolastici che in autonomia preparano i loro Piani seguendo le Linee programmatiche del Ministero.

Quindi poter intervenire all'interno di quella che è la programmazione trovo che non sia una cosa che l'Amministrazione possa fare. Peraltro devo dire che nelle nostre scuole, nei nostri nidi e scuole dell'infanzia, sono percorsi che già teniamo conto e che seguiamo già, perché sappiamo quanto importanti siano.

Devo dire però che all'interno anche del mio Settore, come Settore educativo e scolastico proponiamo già delle attività di raccordo con le scuole e in accordo con le scuole nei percorsi del "Vivi Padova" o di altre attività che riguardano attività collaterali di educazione civica, percorsi di educazione civica, di musica, di teatro, di sport che possono interferire in quella che è la sfera emotiva.

Ma entrare direttamente all'interno e programmare un'attività di questo tipo per le scuole, non è... non rientra nelle prerogative dell'Amministrazione Comunale. Grazie.

(Esce il Presidente Foresta, presiede il Vice Presidente Lonardi – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Vice Presidente Lonardi

Perfetto, grazie. Grazie Assessore. Ha chiesto di parlare la Consigliere Marta Nalin.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie, sì. Credo che qualsiasi intervento sul tema del benessere delle persone più giovani sia davvero importante e prezioso, per questo è sicuramente un'occasione che cogliamo volentieri quella di discutere di questo tema. Però riteniamo al contempo che ogni intervento debba tenere conto delle regole, delle competenze, come detto appena adesso dall'Assessora Piva, e da tutte le azioni che già vengono realizzate, affinché ci possa essere davvero un'assunzione seria di responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nella funzione educativa nella nostra città, nel nostro territorio, nella nostra comunità.

Con riguardo alla mozione presentata di cui stiamo discutendo questa sera, non si può non considerare come sia sicuramente spinta dalle migliori intenzioni, questo a mio avviso è dimostrato anche dalle citazioni riportate quali gli studi dell'associazione Proteo Fare Sapere e della Fondazione di Vittorio.

Tuttavia è già stato detto, ma lo sottolineo, essa contiene alcune proposte che sono irrealizzabili per motivi di competenza, in particolare la richiesta di inserire nei curricula scolastici l'educazione a competenze sociali ed emotive, in generale di intervenire nella realizzazione del Piano Formativo, si tratta di una prerogativa della scuola secondo il principio dell'autonomia scolastica oltre che si deve fare riferimento alle Linee guida del Ministero.

Oltre agli... alle iniziative indicate dall'Assessora Piva rispetto alla parte invece relativa alla formazione degli insegnanti, quindi alla sensibilizzazione, alla formazione rispetto a questi temi, molte sono le offerte, le occasioni di offerte formative in questo senso, in particolare nei percorsi relativi al TFA di sostegno, ma anche con le risorse del PNRR e finanziamenti stanziati in particolare, come ad esempio, il finanziamento PNRR Scuole - Ambito 21.

A nostro avviso invece sarebbe importante continuare a investire nella costruzione della comunità educante e giustamente la Consigliera, prima ha fatto riferimento alla necessità di un intervento organico che tenga conto quindi di tutte le iniziative già attive e quindi partendo dall'esistente; partendo dall'esistente che vede nella nostra città la costituzione di un Osservatorio, un Osservatorio per la comunità educante che deve coinvolgere sempre di più le scuole, insegnanti, famiglie, studenti, studentesse, associazioni e le varie realtà del territorio, tutti impegnati a costruire una rete sicura, capace anche di formare e sensibilizzare la comunità intera. Questo è un aspetto molto importante che la sua mozione sottolinea.

In questo senso quindi sicuramente andranno rafforzati i servizi e i progetti come i Patti educativi di comunità su cui si sta lavorando, l'Animazione educativa di strada, un servizio già in piedi ma che va mantenuto e sostenuto, e i progetti come le Scuole aperte.

Rispetto alla sicurezza cito un esempio che riguarda la costituzione del servizio dei CAT, un servizio nato negli anni Novanta proprio per problemi legati alle cosiddette baby gang, problemi ai quali si è scelto di rispondere non con un intervento a spot, ma con la sperimentazione di un servizio innovativo realizzato attraverso l'offerta di luoghi aggregativi con educatori ed educatrici che lavorano in collaborazione con la scuola, le realtà del territorio e le famiglie, servizio che da innovativo e sperimentale è diventato strutturale ed esiste tutt'oggi nella nostra offerta.

Secondo noi questa è la strada giusta da continuare a percorrere sulla quale vale la pena continuare a investire con un approccio sempre più intersettoriale di collaborazione che coinvolga l'intera comunità. Grazie.

Vice Presidente Lonardi

Grazie, Consigliere. La parola alla Consigliere Valentina Battistella.

Consigliera Battistella (GS)

Grazie mille, Vice Presidente. Allora, premetto che l'oggetto della mozione presentata oggi dalla Consigliera Cappellini è un argomento che a me è caro visto che lavoro da quasi 30 anni nel mondo della scuola e proprio per questo motivo ho visto anche tutti i cambiamenti che la scuola in questi anni ha visto passare.

Mi riferisco ad esempio al cambiamento di prospettiva che si è reso necessario quando psicologi del calibro di Gardner hanno teorizzato l'esistenza di più intelligenze e quindi si è arrivati a capire che non c'è un unico modo di apprendere, ma molteplici e quindi che ogni individuo deve essere messo nelle condizioni di poter imparare sfruttando al meglio quelle che sono le sue intelligenze migliori e quelle più sviluppate. E tra queste c'è anche appunto l'intelligenza emotiva.

La mozione riprende una mozione che è stata presentata intorno al 2019, se non sbaglio, e che ha visto di recente un'approvazione alla Camera dei Deputati proprio qualche mese fa. Al termine di questo percorso che purtroppo si è interrotto causa caduta del Governo, si dovrebbe arrivare all'introduzione dell'educazione emotiva, dell'intelligenza emotiva come una vera e propria disciplina scolastica all'interno del curriculum scolastico, questo in tutti gli ordini di scuola.

E' prevista anche l'inizio di una sperimentazione triennale che prevede quindi una specifica formazione dei docenti che coinvolgerà i genitori, le famiglie quindi degli alunni e naturalmente gli alunni stessi e che... al termine della quale ci sarà anche un'attenta analisi dei risultati attesi in termini di riduzione dell'abbandono scolastico, della riduzione delle situazioni conflittuali e relazionali e di una riduzione dei fenomeni di bullismo.

Ho fatto questa premessa per far capire che in questo momento la scuola non è digiuna dall'argomento. Molti degli aspetti che sono stati citati nella mozione sono ormai già posti in essere nel mondo della scuola. E' cambiato già il modo di intendere la didattica, non è più orientata solo su abilità e competenze, ma è una didattica... scusate, su abilità e conoscenze, bensì una didattica per competenze e tra queste competenze ci sono anche le competenze sociali.

Al termine del primo ciclo di istruzione i bambini, i ragazzi vengono valutati e certificati sulle loro competenze acquisite e questo ha portato necessariamente a una revisione dei curricula scolastici e alla progettazione di attività specifiche legate anche a proposte che vengono poi inserite nei PTOF, nei Piani dell'Offerta Formativa Triennale delle scuole.

Le scuole hanno anche potuto beneficiare di finanziamenti europei, penso ad esempio ad attività legate ai PON e anche di altre imprese sociali che hanno stipulato Protocolli ministeriali con i... scusate con i Ministeri competenti delle convenzioni.

Tutto questo è per far emergere che quindi la scuola si è già interessata dell'argomento e sta prendendo a cuore l'argomento. Io rivolgerei la nostra attenzione a... in questo momento non tanto all'ambiente scolastico quanto ad altri settori che sono più specificatamente di competenza comunale e non di competenza scolastica. Grazie.

(Entra il Presidente Foresta – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Ha chiesto di parlare il Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Rapidamente. Naturalmente non voglio ripetermi... quanto hanno già detto i colleghi. Anch'io ho avuto a che fare con la scuola fino a un mesetto fa, 35 anni e penso di avere colto qualcosa di cosa succedeva all'interno di quelle aule scolastiche. Quindi, come diceva la collega Battistella, non siamo all'anno zero, non siamo all'anno zero.

Poi dico una cosa alla collega Cappellini. Come lei ha già detto, una mozione simile o la stessa è già stata depositata qualche anno fa, mi chiedo come mai non sia mai transitata per questo Consiglio Comunale, probabilmente, probabilmente si poteva mettere al posto di qualcun'altra che lei ha presentato per la quale abbiamo discusso, ma forse evidentemente c'erano già dei problemi al tempo. Ma io noto una cosa, a parte, ripeto, tutte le cose che hanno detto i colleghi, che c'è un po' di confusione tra quali possono essere le competenze del Comune e le competenze della scuola e forse questo è il difetto di questa mozione nella richiesta, nell'impegno: grande confusione, cioè bisognerebbe avere chiaro che cosa vuol dire impegno della scuola, cioè all'interno di Organi scolastici e impegno, invece, della Giunta o dell'Amministrazione a favore della scuola.

Come diceva all'inizio la Cristina Piva, l'Assessore Cristina Piva, è che non è che non si stia facendo nulla in merito, come diceva anche la collega Battistella, si sta lavorando, non male, io le dico, collega Cappellini, non magari a suo tempo, quando lei a scuola... si ricorda, no? Si ricorda quando lei era a scuola che eravamo all'anno sotto zero. Io credo che tutte le classi facciano un lavoro approfondito per esempio sulla questione del bullismo, sulla questione, per esempio lo stesso, dell'attenzione alle questioni sociali, alla pace. Il Comune tra l'altro manda un pacco così di Associazioni che fanno delle proposte e le scuole generalmente le accolgono.

Ultima cosa. Ultima cosa. La questione dei curricula, il bullismo... scusa, la questione dei curriculum scolastici cioè sono una cosa impegnativa, cioè non è che siano una cosa che vale per tutti, ci sono delle tracce e poi ogni scuola cerca di limare e sistemare sulla base del proprio tipo di scuola, del proprio, diciamo, insegnamento.

Quindi io credo che proprio questa mozione sia un po' confusa, confusa, quindi nella confusione si fa fatica a votare. Tutto quanto qua. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Non vedo altri interventi per cui dichiaro chiusa la discussione. Adesso la parola alla Consigliera Cappellini per la replica.

Consigliera Cappellini (FdI)

Si sente? Molto bene. Allora, ringrazio i colleghi appunto per la discussione, insomma sono piacevolmente anche, così, soddisfatta a metà, diciamo, visto quello che è stato detto perché ho notato che c'era grande interesse anche dall'ex Assessore Nalin.

Però devo dire che io ero stata, credo, piuttosto asettica e oggettiva nella mozione e nella sottoscrizione, appunto, della stessa proprio perché non ho chiesto un intervento nei programmi perché ben sapevo che non erano di competenza comunale, ma chiedevo eventualmente una promozione, una revisione dei programmi già in essere perché ritengo che, ahimè, forse i risultati non sono ottimali, non sono i migliori, visto che, ripeto e ribadisco, i fatti accadono tutti i giorni nelle nostre strade, all'interno appunto della nostra città e quindi ritengo doveroso forse anche rivedere un attimo laddove i temi non siano così approfonditi e forse bisogna cambiare il focus.

Ciò detto, ritengo che sicuramente sia da rafforzare l'insegnamento dell'intelligenza emotiva e quindi anche l'aspetto sicuramente sociale all'interno degli Istituti scolastici. Non ho capito, perché secondo me alcuni interventi erano contraddittori, se questi corsi sono già in essere oppure a causa della caduta del Governo non si sono potuti fare. Perché non ho capito bene se è sì o se è no. Perché se è sì allora forse bisogna intervenire meglio, se è no chiedevo la promozione da parte dell'Amministrazione di stimolare e incentivare l'insegnamento all'intelligenza emotiva ben sapendo, ripeto e ribadisco, che non si può intervenire sui programmi.

Poi volevo capire anche quali erano gli altri settori, sicuramente lo sport può aiutare, però volevo capire allora a questo punto quali erano gli altri settori dove il Comune può intervenire. In ogni caso ringrazio i colleghi e attendo, insomma, la votazione, il risultato della votazione. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Adesso passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Mi pare che dalle... nonostante la bontà del tema proposto dalla collega Cappellini, sentite le valutazioni dell'Assessora Piva e sentite anche valutazioni di colleghi impegnati direttamente nel mondo della scuola, la mozione non sia votabile proprio per le motivazioni che sono emerse... votabile favorevolmente per le motivazioni che sono emerse proprio in sede di discussione da parte di persone peraltro qualificate e presenti nel mondo della scuola e proprio per le valutazioni in qualche modo anche di competenza che non spettano al Comune o comunque, diciamo, che sono "invasioni di campo" rispetto a un'autonomia scolastica che già persegue questo tipo di obiettivi. Quindi voteremo negativamente.

Presidente Foresta

La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie Presidente. Ovviamente il Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia invece sosterrà convintamente la mozione presentata dalla collega Cappellini a costo di ribadire concetti ormai... che credevo ormai acquisiti e che mi è capitato anche di recente di riaffermare in sede di Conferenza dei Capigruppo, non sempre questo Consiglio dibatte su argomenti sui quali può effettivamente intervenire l'Amministrazione comunale.

La collega Cappellini richiede nella propria mozione un'attività di sensibilizzazione all'intelligenza emotiva, non richiede che vengano modificati i programmi già adottati e che non sono di competenza del Comune di Padova. L'esempio eclatante del fatto che in quest'Aula si possa discutere anche di altro è la mozione successiva dove il Comune di Padova discuterà, nel suo Organo collegiale sovrano che è il Consiglio Comunale, della pace in Ucraina dove non credo che l'Amministrazione comunale abbia delle competenze specifiche in proposito, ma ben venga che questo Consiglio ne discuta, ben venga che ci sia il collega Tiso che insieme ad altri ha proposto una mozione che vuole sensibilizzare sull'argomento.

Ma se ogni qualvolta, per giustificare un voto favorevole alle proposte di un collega Consigliere che questo sia di maggioranza e di opposizione, si sostiene che, come è stato fatto stasera, non è competenza diretta del Comune di Padova, io ritengo che si faccia un grave danno al dibattito, ma soprattutto si riducano gli spazi di agibilità politica e di contraddittorio che sempre, quantomeno a memoria del sottoscritto che si riversa nel millennio scorso, invece sono stati concessi. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Consigliera Nalin.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Concordo completamente con le... quasi tutto l'intervento del Consigliere Cavatton e rivendico la necessità che all'interno di questo Consiglio Comunale si affrontino temi che vanno oltre la stretta politica legata all'Amministrazione del nostra città.

E' un tema diverso però quello di questa sera, al numero 4 del dispositivo della mozione si invita, si impegna il Sindaco e la Giunta ad adottare iniziative per preparare i giovani a svolgere in modo attivo il proprio ruolo di cittadini in società attraverso l'inserimento nei curricula scolastici dell'educazione a competenze sociali ed emotive.

Qui c'è un difetto di competenza che noi registriamo e per questo, ma non solo per questo, anche perché manca all'interno di questa mozione qualunque riferimento a quello che già si fa e qualunque riferimento alla necessità, a nostro avviso fondamentale, di spingere sulla costruzione delle reti, di valorizzare attività concrete come l'educativa di strada, come l'apertura di scuole anche nel pomeriggio, esperimenti, esperienze, servizi che già ci sono, che vanno sicuramente sostenuti e implementati.

Per queste ragioni il Gruppo consiliare di Coalizione Civica per Padova voterà contro questa mozione.

Presidente Foresta

Non vedo altri interventi, per cui, pongo in votazione la proposta 195. Dichiaro aperta la votazione. Comunico che è assente la Consigliera Mosco, quindi...

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 6; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 2; assenti: 7. Quindi la proposta 195 è respinta.

Si prepari il Consigliere Tiso per l'ordine del giorno 204. Mozione: la pace in Ucraina passa tra libertà e giustizia. A lei la parola, prego.

(Escono le Consigliere Mosco, Cappellini, i Consiglieri Pillitteri e Mazzaroli – presenti n. 22 componenti del Consiglio)

Consigliere Tiso (PD)

Presidente, devo proporre la sostituzione emendata della delibera... della mozione che si trova all'ordine del giorno. Quindi completamente emendato un nuovo testo che ha qua sotto mano, se magari vuole proporlo ai colleghi che sono presenti in quest'Aula.

Ringrazio naturalmente i colleghi perché mi hanno aiutato a fare qualche ritocco significativo della mozione. Ecco.

Presidente Foresta

Allora se per cortesia facciamo le copie, lei intanto...

Consigliere Tiso (PD)

Allora finché c'è qualcuno del tavolo che va a fare la fotocopia gentilmente... nessuno...

(Intervento fuori microfono)

Un attimo. Un attimo. Allora, grazie. Questo è il testo da fotocopiare, gentilmente, non so quanti siamo qua. Nel frattempo possiamo dare la parola al collega Cavatton per la mozione che viene successivamente alla mia.

Presidente Foresta

Prego, invertiamo.

Consigliere Cavatton (FdI)

Sì, grazie Presidente. Io, poiché in quest'Aula insomma si dibatte anche fuori verbale, ho ritenuto, anche alla luce delle dichiarazioni sollecitate stasera in sede di interrogazioni effettuate dal Sindaco, di proporre alla maggioranza di rinviare in Commissione la discussione in relazione alla mia mozione, anzi alla mozione che mi vede primo firmatario, ma che ha, ovviamente il sostegno anche dei colleghi, sempre che questo, voglio dire, sia a verbale ritenuto confacente anche alle intenzioni della maggioranza. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Quindi, Consigliera Barzon. Passiamo alla mozione 205, nel frattempo che fanno le fotocopie.

(Intervento fuori microfono)

Sul rinvio in Commissione, mi pare che se prima...

(Intervento fuori microfono)

Prego, Consigliere Berno. Siccome è venuto da me e il Consigliere mi ha detto che va bene il rinvio, per cui l'ho dato per un fatto scontato.

Consigliere Berno (PD)

Sì, però credo che sia giusto...

Presidente Foresta

Se dobbiamo seguire il Regolamento è giusto così.

Consigliere Berno (PD)

E' vero che ci sono delle interlocuzioni e dei dialoghi ed è molto bene che questo avvenga anche tra maggioranza e minoranza, però poi verbalizziamo il fatto che effettivamente da parte nostra c'è l'accordo effettivamente di portarlo in Commissione per le motivazioni che già sono emerse anche nelle valutazioni del Sindaco in ordine al Bilancio, in ordine agli interventi governativi attesi e quindi è un tema che discuteremo volentieri prossimamente. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliera Barzon, siamo alla mozione 205. Mozione: Riattivare i posti letto all'Hospice Casa Santa Chiara dell'Istituto delle Suore Terziarie Francescane Elisabettine di Padova. Prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 205 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 85)**

OGGETTO -MOZIONE: RIATTIVARE I POSTI LETTO DELL'HOSPICE CASA SANTA CHIARA
DELL'ISTITUTO DELLE SUORE TERZIARIE FRANCESCANE ELISABETTINE DI
PADOVA.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie Presidente. La parola palliativo deriva dalla parola latina pallium che significa mantello, protezione...

(Voci confuse)

Presidente Foresta

Scusate. Chiedo scusa.

Consigliera Barzon (PD)

... protezione affrontata accudendo non solo la persona malata nella sua fase terminale attraverso trattamenti farmacologici volti alla migliore qualità della vita possibile per la persona stessa, ma anche la sua famiglia.

La fase terminale è una condizione irreversibile in cui la malattia non risponde più alle terapie che hanno come scopo la guarigione ed è caratterizzata da una progressiva perdita di autonomia della persona e dal manifestarsi di disturbi sia fisici, ad esempio il dolore, che psichici.

In queste condizioni il controllo del dolore e degli altri disturbi, dei problemi psicologici, sociali e spirituali assume importanza primaria. Le cure palliative affermano la vita e considerano la morte come un evento naturale, non accelerano, né ritardano l'evento; provvedono al sollievo dal dolore e dagli altri disturbi; l'organizzazione ruota attorno alla persona malata e non alla malattia; integrano agli aspetti sanitari gli aspetti psicologici, sociali e spirituali dell'assistenza; offrono un sistema di supporto alla famiglia, sia durante le fasi della malattia, sia durante il lutto; possono essere applicate precocemente nella malattia in combinazione con le misure curative che tendono a prolungare la vita.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità le definisce come un approccio che migliora la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie che si trovano ad affrontare problematiche associate a malattie inguaribili attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza per mezzo di un'identificazione precoce e di un ottimale trattamento del dolore e di altre problematiche di natura fisica, psicologica, sociale, spirituale.

Ciò che fa la differenza e che conferisce all'hospice un ruolo molto importante è che tutta la struttura è stata pensata così, con il malato e la sua famiglia al centro dell'attenzione a differenza dei reparti ospedalieri più classici che hanno altre priorità.

Ho voluto descrivere e dilungarmi un po' sulla... su cosa siano le cure palliative perché... per aiutarci a mettere a fuoco dove, in quali circostanze si colloca il problema oggetto della mozione. Casa Santa Chiara è stata per la nostra città un importante punto di riferimento e chi purtroppo ha usufruito dell'assistenza di tale struttura la descrive come un luogo di grande umanità e sollievo.

Da diversi mesi i responsabili dell'hospice Santa Chiara avevano segnalato alla Regione e all'Ulss 6 Euganea le difficoltà che l'Istituto era costretto ad affrontare. Casa Santa Chiara è un hospice, una struttura sanitaria intermedia come lo sono gli ospedali di comunità ed è andata in crisi principalmente per due motivi. Il primo la retta giornaliera per persona assistita fissata dalla Regione nel 2010, quindi 12 anni fa, pari a 210 euro assolutamente e pesantemente insufficiente. Il secondo motivo: le difficoltà di reperire personale qualificato. La struttura nata con 30 posti letto a disposizione aveva una sua economicità, ma averli ridotti a 10 ha compromesso nel tempo l'equilibrio finanziario. Gli standard dei servizi previsti negli hospice per i malati sono del tutto simili agli standard delle terapie intensive che hanno un costo quintuplicato rispetto ai 210 euro.

In attuazione a quanto previsto dal Piano socio-sanitario regionale 2019-2023 approvato, con Legge Regionale del 28 dicembre 2018 numero 48, nel maggio del 2019, vengono approvate le schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cure intermedie delle Aziende Ulss e nell'allegato C, in particolare alla pagina 7, sono fissati per l'Ulss 6 Euganea, 945.000 abitanti, numero 46 posti letto di cui 8 in strutture pubbliche e 38 in strutture private.

Con la chiusura dell'hospice Santa Chiara sono venuti meno ben dieci posti letto. A dimostrazione di questo nel sito dell'Ulss 6 Euganea è specificato che il numero di posti letto in hospice per l'Ulss di quasi un milione di abitanti è di soli 36 posti letto.

Lo stesso allegato C stabilisce per l'Ulss 9 Scaligera, 926.497 abitanti, 61 posti letto di hospice differenza esagerata di 25 posti in meno. E ancora per l'Ulss Serenissima, pur riconoscendo le peculiarità di questa Ulss perché è l'Ulss di Venezia, con 625.189 abitanti i posti letto sono fissati in 56. Il disagio è maggiore soprattutto per la città e i Comuni della cintura urbana dove i posti letto sono solo 16.

A titolo di esempio vi porto il caso di una persona residente, appunto, in un Comune della cintura urbana morta pochi giorni fa nell'hospice di Montagnana, 8 posti letto, una struttura più vicina non era disponibile. Le crescenti necessità legate ai diritti alla salute...

Presidente Foresta

Consigliera, la invito a concludere per cortesia.

Consigliera Barzon (PD)

Sì, le chiedo scusa, ancora un pochino.

... salute delle persone drammaticamente poste in evidenza dalla pandemia da Covid 19 impongono un impegno finanziario non solo per le emergenze, ma per riportare il nostro Sistema Sanitario, in questo caso regionale, adeguato e rivolto soprattutto alle persone più deboli e fragili.

Penso, colleghi, e mi rivolgo in particolare ai colleghi di minoranza - maggioranza in Regione - che come Comune dobbiamo supportare efficacemente le persone che vivono in questo territorio e dovremmo mettere in campo tutte le nostre energie, risorse e capacità per fare sì che gli abitanti di questa Ulss siano trattati in modo equo, in modo pari almeno alle altre Ulss del Veneto. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. E' aperta la discussione. Prego, Berno.

Consigliere Berno (PD)

Rinuncio. Lascio al dottor Tiberio. Grazie.

Consigliere Tiberio (GS)

Grazie, signor Presidente. Mi corre l'obbligo di intervenire su questo argomento visto che rientra tra la mia... all'interno della mia attività professionale. Ci sono molte cose che ovviamente condivido, alcune meritano invece delle riflessioni.

Allora, abbiamo grossi problemi per la gestione del fine vita, il problema delle cure palliative del fine vita è un problema molto importante da molti aspetti, sia sotto il punto di vista culturale, sia dal punto di vista logistico-organizzativo e questo non soltanto nell'ambito territoriale, ma anche a livello ospedaliero dove c'è ancora molta strada da fare. Io che mi occupo per mestiere e professione di terapia intensiva, vediamo ancora molti pazienti che vengono a morire in terapia intensiva laddove non dovrebbero stare, proprio perché non esistono dei percorsi ben definiti per questa tipologia di pazienti, laddove le cure sono, diciamo, diventate inefficaci e quindi c'è la necessità di accompagnarli verso il fine vita.

Abbiamo grossi problemi di gestione dei posti letto non soltanto di questa tipologia, ma posti letto in generale perché c'è stata una riduzione importantissima dei posti letto, perché a differenza degli altri Paesi europei dove hanno fino a 6-700 posti letto per 100.000 abitanti, noi siamo intorno ai 300, parlo della Germania e degli altri Paesi europei; senza considerare poi il problema della decurtazione del personale, sapete che facciamo fatica ancora a mantenere in piedi il pronto soccorso perché sono ormai affidati quasi tutti alle cooperative, quindi è stata fatta una politica scellerata per quanto riguarda la programmazione e il reclutamento del personale, ovviamente questo si ripercuote a cascata su tutta l'organizzazione del Sistema Sanitario.

Sono andato ad aggiornarmi su questo argomento e ho visto che nella Conferenza Stato – Regioni del 25/7/2012, in recepimento della Legge 38 che ha istituito il Sistema delle cure palliative e della terapia del

dolore, prescrive che queste strutture abbiano dei requisiti minimi in termini di modalità organizzativa e di necessità per l'accreditamento secondo la Legge 22.

Io adesso non entro nei dettagli della struttura Santa Chiara che non conosco nei dettagli anche se ho avuto modo di conoscere le suore Elisabettine per ragioni personali, per cui non entro in merito su questo aspetto qui. Certamente abbiamo bisogno, sicuramente, di potenziare l'attività territoriale, si spera che con i fondi del PNRR si riesca finalmente a dare una svolta perché come dico sempre con una battuta, ma non è una battuta, la difficoltà non è curare i pazienti, ma spesso dimmetterli perché purtroppo la rete territoriale non funziona.

Per cui, rispetto a questo argomento condivido e concordo che questo argomento deve essere gestito a livello di programmazione sanitaria partendo dalla Regione e a scendere a livello, diciamo, delle Aziende Sanitarie e poi declinata a livello territoriale, magari potrebbe essere un argomento da affrontare a livello di Commissione Sanità di questo Comune.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Io non vedo altri interventi, per cui dichiaro chiusa la discussione. Consigliera Barzon, a lei per la replica.

Consigliera Barzon (PD)

Sì. Ringrazio il Dottor Tiberio per il suo intervento e mi auguro appunto che questa mozione sia votata all'unanimità. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Quindi pongo in votazione la proposta 205 e dichiaro aperta la votazione.

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa. Dichiarazione di voto, perdonatemi. Torniamo indietro. Prego, Consigliere Cavatton.

Allora chiedo agli uffici, per cortesia, se possiamo annullare la votazione visto che io ho fatto questo errore e mi sono distratto.

Consigliere Cavatton (FdI)

Sì, Presidente. Ho una difficoltà ad annunciare il voto su questa mozione semplicemente perché mi sembrava di aver capito dalla voce del collega Tiberio, Professor Tiberio, che vi era la l'intenzione di farla transitare in Commissione che si occupa di Sanità nel Comune di Padova. Volevo semplicemente sapere quale era l'intenzione della proponente. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Se non ho interpretato male il discorso fatto dal Consigliere Tiberio, il punto è di parlarne, di parlare dei Servizi territoriali nella futura, che dovrebbe arrivare, Commissione Sanità, giusto? Quindi non si tratta di questo momento, ma...

(Intervento fuori microfono)

No, perché parlavi dei Servizi territoriali, non dello specifico.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera. Allora, dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere Lonardi (Lega)

Grazie Presidente. Dichiaro che questa mozione alla fine mi ha comunque sorpreso nelle conclusioni su cui noi dovremmo votare, avevo inteso che era la mozione relativa a quanto accaduto qui a Padova e quindi la chiusura della Casa Santa Chiara rispetto alla quale in molti abbiamo manifestato innanzitutto il nostro dispiacere, quindi il disappunto e in molti ci siamo mossi per vedere se era possibile trovare qualche soluzione, cosa che è risultata impraticabile per ragioni varie, tra cui anche uno dei motivi che ha portato alla chiusura e che non è stato citato è la diminuzione del numero delle suore che gestiscono... che hanno gestito questa Casa meritoriamente in tutti questi anni, che all'inizio è partita come casa per gli ammalati di AIDS quindi con un bisogno diverso da quello che poi è diventata nel tempo e anche dalla non disponibilità delle suore a far seguire da laici, completamente da laici questa casa.

Quindi ragioni diverse e comprensibili o meno, ma che comunque hanno portato legittimamente coloro che hanno attivato queste esperienze per così tanti anni a decidere di chiudere. Alla fine però mi pare che invece la mozione... che sia una mozione contro la Regione perché dà dei numeri diversi alle province.

Allora, io sono rimasto sorpreso anche di questo, perché non mi immaginavo, se è vera, che ci sia tutta questa differenza tra province, mi risulta anche difficile credere, Consigliera Barzon, che la Regione abbia detto "no, quelli di Padova ci stanno antipatici per cui gli diamo 20 posti in meno", va bene... o viviamo di più a lungo, chissà qual è la ragione, ma le assicuro che per come si fanno le schede in Regione, e non le fanno i politici le fanno i tecnici, ci sono dei tecnici capaci, non si ragiona in questo modo "a Padova penalizziamoli".

Quindi ci devono essere delle ragioni, secondo me che è opportuno analizzare, non ho sentito un'analisi su questi, non l'ho fatta perché non le conoscevo e quindi ritengo che dare un voto positivo che diventa esclusivamente un voto con valenza politica non sia aiutare la tematica importante che lei ha portato in quest'Aula questa sera. Per cui il mio è un voto di astensione... di non partecipazione al voto.

Presidente Foresta

Grazie. Chiedo se ci sono altri interventi sulle dichiarazioni. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Spiace che non vi sia una votazione all'unanimità, perché in questa mozione c'è tutto fuorché una caratterizzazione di parte o politica come dice il collega Lonardi. In realtà mi pare che il dispositivo sia molto chiaro e chiede in qualche modo di sensibilizzare chi di competenza, che non può essere la Regione, sul ripristino di un certo numero di posti che in forza purtroppo in questa chiusura è stato perduto a livello territoriale per fasce, diciamo, di pazienti e di famiglie chiaramente particolarmente esposte e particolarmente che vivono anche situazioni di fine vita, quindi drammatiche e allo stesso tempo anche il coinvolgimento della Conferenza dei Sindaci.

In tutto questo non trovo nulla, come dire, di parte, ma stiamo soltanto facendo, credo, una battaglia seria, importante, fondamentale su un tema che dovrebbe vedere tutti uniti al di là delle appartenenze perché il dispositivo, ripeto, è molto chiaro e ringrazio anche la collega Barzon della sensibilità su questo tema. Temi che sicuramente poi nella futura Commissione speciale, appena sarà attivata, potremo ulteriormente approfondire insieme a tanti altri, ma credo che vi sia l'urgenza questa sera in quest'Aula, dopo l'interrogazione che peraltro la collega nel precedente Consiglio ha fatto a nome del Gruppo, ci si esprima e si prenda una posizione che, ripeto, non è una posizione di parte, ma è quella di attivare chi di competenza su un tema urgente.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi?

No. Allora pongo in votazione la proposta e dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 5; non votanti: nessuno; assenti: 11; per cui la proposta 205 è approvata.

All'ordine del giorno 195... 204, scusate. Mozione: la pace in Ucraina passa tra libertà e giustizia. La parola al Consigliere Tiso.

(Esce il Consigliere Bianzale – presenti n. 21 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 204 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 86)**

OGGETTO - MOZIONE: LA PACE IN UCRAINA PASSA TRA LIBERTÀ E GIUSTIZIA.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Naturalmente qua noi non stiamo facendo né un trattato di geopolitica, né vogliamo avere la pretesa della soluzione dei problemi, ma solamente sensibilizzare e fare una riflessione su quello che sta succedendo e per quanto mi riguarda evitando di gestire, almeno insomma nei miei intenti, mozioni che possono essere di stampo giornalistico. Lasciamo a ognuno fare la propria parte.

Credo che quando si parla di pace sia sempre molto difficile perché ognuno ha il proprio percorso che ritiene più corretto quando si arriva a discutere di questo difficile, difficilissimo argomento, in una situazione

complessa come quella che stiamo vivendo, che tutti conosciamo da notizie giornalistiche e poco più. E però ritengo anche che la storia insegna che la guerra non è mai un bene e quelle che sono successe e che stanno succedendo nella storia ci insegnano che, a parte la morte e la distruzione, non hanno provocato nulla di positivo.

Ricordiamo comunque che da drammi spesso nascono persone straordinarie. Nel secondo conflitto mondiale sappiamo che cosa è successo, sappiamo anche che dopo drammi, milioni di morti massacrati, inutilmente morti, alla fine persone sono riuscite a darsi la mano.

E credo che questa sia la straordinarietà dell'intelligenza degli uomini che sono in grado, non dico di superare tutto, ma di superare quello che li divide trovando ciò che li unisce. E già una volta avevo citato come nel 1962 François Mitterrand e... scusate, e Charles De Gaulle e Eisenhower davanti alla cattedrale di Reims in Francia, cattedrale dove vengono... venivano incoronati i re di Francia, si sono dati la mano dicendo "oggi"... anche l'orario hanno scritto in quella piastrella che è davanti... che è stata installata sul sagrato della chiesa "oggi alle ore 11 - mi sembra - io davanti a lei, eccellenza - che era il Vescovo di Reims - ci troviamo io e il Cardinale - scusate - io e il Cancelliere Eisenhower", scritto in francese, oppure "io e il Presidente De Gaulle - scritto in tedesco - dandoci la mano". Perché questo è un momento simbolicamente storico della pacificazione.

Questo non vuol dire che la pace sia una cosa così semplice. Diceva nel suo intervento il Presidente Mattarella, il suo intervento alla Comunità di Sant'Egidio che la pace deve essere condivisa, sostenibile nel tempo, è un processo per il quale ci vuole coraggio, deve essere legata alla fraternità e alla solidarietà e non ci sarà mai - lui diceva, visto che era di fronte alla Comunità di Sant'Egidio - una guerra santa, ma ci vuole una pace santa.

Allora, io penso che ogni popolo comunque di fronte a una aggressione vile abbia il diritto - dovere di difendere i suoi confini e soprattutto la sua gente, perché altrimenti non sarebbe un popolo, sarebbe qualcuno che è alla mercè di qualcun altro e che lascia che... a questo qualcun altro di... i soprusi per il quale questo qua ha deciso di intraprendere un percorso veramente drammatico che è quello appunto della guerra.

Penso che voci importanti, come quella del Presidente Mattarella e quella del Papa debbano essere ascoltate anche se, scusate, cito, anche se io non lo faccio mai, il Vangelo di Giovanni "Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te ed egli che preparerà la strada, voce di uno che grida nel deserto, preparata la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri".

Io spero... non sarà certamente questa mozione a raddrizzare i sentieri, ma sicuramente sarà una voce piccola, condivisa con molte altre voci, c'è chi le manifesta in maniera diversa, ma questa piccola voce potrà sicuramente lasciare, speriamo, un piccolo segno a far sì che un giorno, speriamo a breve, possano cessare le... il conflitto, possano cessare le armi e si arrivi sicuramente a una pace.

Dico una cosa ancora e concludo rapidamente, che però, che però queste guerre lasciano sempre degli strascichi, scusate, lunghi, lunghissimi e l'odio - arrivo e concludo - e l'odio purtroppo negli anni si perpetra. Io spero solo che innanzitutto si arrivi a una pacificazione in concordia e si arrivi soprattutto a tentare una ripacificazione tra questi due popoli che hanno condiviso moltissimo della loro storia. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. E' aperta la discussione. Non vedo interventi e quindi dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazioni di voto. Gianni Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Mah, da parte mia, come contributo alla discussione, credo che vada innanzitutto evidenziato il fatto che questa proposta di mozione segue una presa di posizione che tutto il Consiglio prese nel momento in cui ci fu l'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo, immediatamente dopo, oltre appunto a una, diciamo, manifestazione fatta simbolicamente qui al cortile di Palazzo Moroni, si fece questa mozione unitaria che venne votata dal Consiglio per prendere subito una posizione rispetto a un accadimento che era drammaticamente imprevisto.

Credo che sia giusto in questa fase prendere ancora la parola per evidenziare questa volontà da parte, credo, della nostra Istituzione, ma anche per sollecitare tutte le Istituzioni nazionali e internazionali a prendere tutte le possibili strade per attivare dei negoziati, per attivare delle soluzioni che, rispettose del diritto internazionale, puntino a trovare, diciamo, un'alternativa a un'escalation che naturalmente sta preoccupando il mondo intero, in primis in Europa.

Per cui, credo che diamo voce anche in quest'Aula alle tante manifestazioni anche a volte con connotazioni e sottolineature diverse, ma che esprimono in qualche modo un desiderio di giustizia, di pace e di attenzione naturalmente anche a questo popolo ingiustamente, drammaticamente sofferente per questa ingiusta invasione.

Quindi credo che momenti come questi abbiano un altissimo valore simbolico, siano un piccolo tassello che anche noi come Istituzione esprimiamo per andare in una logica di pace, di negoziati, di in qualche modo attivazione dei canali possibili di dialogo naturalmente sempre nel rispetto anche di quelle che sono le posizioni che peraltro il nostro Governo ha assunto nel tempo e speriamo anche mantenga con coerenza, rispetto a quello che è anche un lavoro di, come dire, coesione anche a livello europeo su una posizione che è sempre stata, credo, molto molto chiara ed evidente.

Si arriva però a un momento in cui, come degli sforzi per implementare canali diplomatici e di pace devono probabilmente, ecco, non essere scontati, non demordere e probabilmente su questo anche a livello europeo, anche il nostro Paese può fare e deve impegnarsi ancora più per essere parte attiva di questi processi.

Quindi credo che la sollecitazione che poi il dispositivo esprime, andando a condividere questo testo, che è stato anche frutto di un contributo di parecchi colleghi, non solo del gruppo, ma anche di colleghi di maggioranza, credo che sia un fatto importante e auspichiamo davvero che questo testo, come chiediamo, venga trasmesso a tutte le varie Istituzioni nazionali e internazionali perché come piccolo contributo, insieme a tanti altri che speriamo vengano attivati anche da altre Istituzioni, si contribuisca davvero a incentivare dei percorsi di negoziato, di pacificazione e di ripristino del diritto internazionale.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere Berno. Consigliera Andreella, lei si è prenotata siamo alle dichiarazioni di voto, già...

Consigliera Andreella (PD)

No, no, non siamo alle dichiarazioni di voto.

Presidente Foresta

Sì, sì, perché io ho chiuso la discussione. Siamo alle dichiarazioni di voto.

Consigliera Andreella (PD)

Mi scusi, avevo chiesto... credevo di potermi prenotare, non importa. Grazie.

Presidente Foresta

Ci sono...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Berno, stavolta credo di essere stato preciso. Io ho chiuso la votazione e ho detto dichiarazioni di voto. Prego, Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie Presidente. Ovviamente il voto del Gruppo Padova Insieme, che rappresento, sarà favorevole e ringrazio il Consigliere e collega Tiso per avere portato in Consiglio questa mozione.

Faccio solo un brevissimo commento. Mi trovo molto in difficoltà a dire qualcosa di più che non sia “sono d'accordo con una mozione che sostiene la pace” perché è una guerra talmente assurda, la motivazione per cui è scoppiata, le modalità con cui viene portata avanti anche da un punto di vista della comunicazione, addirittura arrivare a paventare l'uso di armi atomiche che, insomma, è veramente difficile aggiungere qualcosa a una discussione di questo tipo.

Per cui, insomma, credo che l'unica cosa da dire sia che in tutte le forme possibili si debba portare la discussione a qualsiasi livello verso delle trattative e che si faccia tutto quello che è possibile, per quello che è possibile. E chiudo qui. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi?

Nalin prego. Ma ha già... prego.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. Io ringrazio il Consigliere Tiso anche per la disponibilità, la condivisione alla revisione, insomma, condivisa ecco di questo testo, di questa mozione fondamentale a mio avviso perché pone l'attenzione sul tema dei negoziati, attenzione che forse è un po' scesa nel dibattito internazionale.

Per cui, per questo e perché ritengo fondamentale tenere sempre alto il dibattito su questo... su questa tragedia che ci coinvolge davvero tutte e tutti, dichiaro il voto favorevole del Gruppo Coalizione Civica per Padova.

Presidente Foresta

Grazie Consigliera.

Allora, forse sarà il nuovo sistema, non lo so, ma quando dovete intervenire sulle dichiarazioni o sulle delibere pregherei di prenotarvi prima, perché io qua quando non vedo nessuno per me non c'è nessuno.

Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie Presidente. No, solo per ribadire naturalmente il voto favorevole del nostro Gruppo. E' una mozione che è un po' in continuità con quello che noi abbiamo fatto nella precedente Consiliatura, siamo stati, penso, uno dei primi Consigli Comunali in autoconvocazione qui nel cortile a portare subito solidarietà e penso che non ci debbano essere dubbi anche se, devo dire la verità, ho visto la mozione, la circostanza che non viene mai citato l'aggressore mi ha un po' lasciato un po' perplesso.

Comunque l'importante è che non ci siano dubbi da che parte dobbiamo stare come Città, c'era un popolo che viveva nella sua sovranità è stato aggredito e la responsabilità di tutto questo è naturalmente in capo a Putin. E questo lo dobbiamo ribadire, l'ho ribadito anche ieri pomeriggio portando il saluto della Città alla comunità dei moldavi e dei rumeni qua in città che sono preoccupatissimi. C'era anche l'Associazione degli ucraini presenti in città e anche in quella sede ho ribadito la posizione della nostra città che deve stare assolutamente dalla parte... sicuramente deve sostenere il popolo ucraino e deve stare dalla parte della pace. E' vero che ultimamente è scaduta... forse il Paese è stato anche preso un po' dalle elezioni e quindi è scaduto nell'opinione pubblica questo tema e anche questa discussione, sono sicuro, è come quella che abbiamo fatto alla manifestazione dieci giorni fa davanti alla Prefettura, servono naturalmente per riaccendere questo dibattito nell'opinione pubblica e per portare l'attenzione naturalmente sui negoziati e stimolare anche naturalmente la comunità internazionale a prendere delle decisioni che giungano o facciano giungere prima possibile a una pace.

Ma quello che è importante è che noi dobbiamo stare dalla parte degli ucraini e li dobbiamo sostenere in tutti i modi perché naturalmente c'è gente che sta perdendo la vita, vivevano... e soprattutto sono state colpite anche negli ultimi giorni tantissime infrastrutture civili e ne hanno fatto le spese bambini, donne e anziani. E tutto questo naturalmente va condannato e va riconosciuto come responsabilità in capo alla Russia e a Putin. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Non vedo altri interventi, per cui pongo in votazione la proposta 104, così come emendata dal proponente. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 12; per cui la proposta è approvata.

Scusate prima di uscire c'è Hussein che deve dirvi qualcosa, vuoi venire qua al microfono per cortesia?

Intervento tecnico

No, semplicemente una... buonasera a tutti. Semplicemente una comunicazione per quanto riguarda la mail che avete ricevuto dagli uffici per l'attivazione della posta elettronica sulla nuova piattaforma Office 365. Oggi sono state assegnate le licenze, pertanto da oggi potete procedere a consultare la vostra posta elettronica. L'ufficio Help desk a disposizione in caso di necessità. Tutto qua. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Buona serata a tutti.

Alle ore 22:40 del giorno 24/10/2022 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 30 maggio 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)